

—

COREP

BILANCIO SOCIALE 2007

|

|

INDICE**PG. 5 NOTA INTRODUTTIVA****PG. 7 PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ DI COREP**

- PG. 7 1.1 La mission**
PG. 7 1.2 I valori e i principi di riferimento
PG. 9 1.3 L'assetto istituzionale
PG. 10 1.4 L'assetto operativo
PG. 11 1.5 Gli stakeholder
PG. 12 1.6 Il programma da realizzare, la strategia di utilizzo delle risorse e gli obiettivi per il futuro

PG. 17 PARTE SECONDA: I PROGETTI REALIZZATI

- PG. 17 2.1 Il settore Formazione**
PG. 32 2.2 Il settore Innovazione
PG. 40 2.3 Il settore Servizi

PG. 43 PARTE TERZA: I RISULTATI E LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

- PG. 44 3.1 Analisi delle entrate e calcolo del Valore Aggiunto**
PG. 48 3.2 Riclassificazione e distribuzione del Valore Aggiunto

PG. 53 PARTE QUARTA: GLI ALLEGATI

- PG. 53 4.1 Stato Patrimoniale**
PG. 54 4.2 Rendiconto Gestionale
PG. 55 4.3 Nota Integrativa

NOTA INTRODUTTIVA

Il bilancio sociale ha la funzione di descrivere analiticamente la ragione per cui sono sostenuti costi ed attività a favore dei portatori di interesse, gli stakeholder, ovvero i soggetti che sono direttamente coinvolti nei progetti e quindi al centro dell'attenzione organizzativa, la cui soddisfazione influenza il successo delle azioni.

Il bilancio sociale non può essere considerato un prospetto totalmente neutrale, come invece è necessario che sia il bilancio di esercizio. Tuttavia l'obiettivo che COREP si è posto è la redazione di un documento verificabile e oggettivo, che pur non rappresentando alcun obbligo di legge vuole essere un importante mezzo di comunicazione e uno strumento per migliorare le relazioni pubbliche, accademiche ed industriali e per rafforzare l'opinione pubblica sull'utilità delle azioni svolte, legittimando il ruolo di attore dello sviluppo locale.

In sintesi con questo primo bilancio sociale il COREP intende:

- far comprendere il ruolo svolto nella società civile;
- confrontare quanto realizzato con le esigenze sociali preesistenti, fornendo informazioni sul raggiungimento di obiettivi sociali;
- fornire elementi per valutare se le ricadute hanno caratteristiche di utilità, legittimazione ed efficacia;
- fornire un indicatore dell'impegno svolto, per migliorare la qualità del servizio in rapporto con consorziati e portatori di interesse.

Per questa prima esperienza il Consorzio si è valso dello schema proposto dal Gruppo Studi Bilancio sociale, perseguendo l'obiettivo di una presentazione il più possibile semplice ma al contempo esaustiva.

I SOCI CONSORZIATI



Camera di commercio di Torino



CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche



Città di Torino



Fiat Group S.p.A.



Politecnico di Torino



Provincia di Torino



Regione Piemonte



Telecom Italia S.p.A.



Unione Industriale di Torino



Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Università degli Studi di Torino

PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ DI COREP

1.1 La mission

Nel 1987 nasce il COREP, una struttura che unisce in un progetto innovativo i tre Atenei piemontesi (Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", Politecnico di Torino), gli Enti locali, le Associazioni imprenditoriali e importanti realtà industriali private.

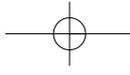
Fin dalle sue origini l'obiettivo del Consorzio è operare come strumento per attuare iniziative di collaborazione fra le organizzazioni consorziate, collegando stabilmente il mondo universitario con quello del lavoro. Le aree più significative di intervento sono l'alta formazione specialistica e il supporto all'innovazione.

In particolare il COREP:

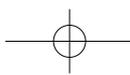
- promuove attività di educazione permanente di livello universitario per l'aggiornamento di tecnici, professionisti e ricercatori;
- gestisce attività di formazione su proposta delle Facoltà: master, borse di studio, premi e stage per studenti universitari, neolaureati e neodottorati, con l'obiettivo di favorire il trasferimento di competenze dai Centri di ricerca universitari al mondo della produzione e dei servizi;
- promuove attività congiunte fra Industrie, Enti locali e Atenei, nell'ambito di progetti di formazione, innovazione e ricerca.

1.2 I valori e i principi di riferimento

Nello svolgimento delle sue attività il COREP opera nel rispetto di valori fondamentali come la qualità delle prestazioni, la trasparenza, il trasferimento della conoscenza, l'attenzione ai bisogni e agli interessi dei Consorziati e di tutti i soggetti in genere che intrattengono rapporti con il Consorzio. Elemento caratterizzante e fondamentale della sua presenza nel contesto socio-economico in cui opera è l'attività svolta a favore dei Consorziati, nonché a favore delle famiglie e delle imprese.



il team COREP



1.3 L'assetto istituzionale

L'impianto statutario prevede una governance accademica integrata da una forte presenza industriale e degli Enti locali. Gli organi strumentali previsti nello Statuto sono:

- **l'Assemblea dei Consorziati**, costituita dai rappresentanti delegati degli Enti partecipanti, nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti, approva i bilanci e i programmi operativi e definisce le strategie dell'ente;
- **il Consiglio di Amministrazione**, composto da soggetti designati dagli Enti consorziati, nomina la Giunta, il Presidente, il Vicepresidente e il Direttore, delibera sui bilanci preventivi e consuntivi;
- **il Collegio dei Revisori dei Conti** garantisce la conformità dell'attività amministrativa con le disposizioni di Legge;
- **la Giunta** cura l'ordinaria amministrazione dell'ente, verifica i bilanci infraannuali e approva il regolamento interno;
- **il Comitato Tecnico Scientifico**, organo consultivo, individua il piano di attività dell'ente raccogliendo esigenze e proposte degli Enti consorziati;
- **il Presidente** ha delega a compiere ogni atto di ordinaria/straordinaria amministrazione nell'interesse dell'Ente e vigila sull'attività e sui servizi interni. In caso di impedimento viene sostituito dal Vicepresidente;
- **il Direttore** ha procura a svolgere tutte le attività necessarie al funzionamento operativo dell'ente.

1.4 L'assetto operativo

Di seguito il **funzionigramma** della struttura del COREP che afferisce al Direttore.



DIPENDENTI E COLLABORATORI

Nel 2007 il COREP si è avvalso mediamente dell'attività di 27 **dipendenti** (19 donne e 8 uomini) di cui 18 nel complesso in possesso di laurea.

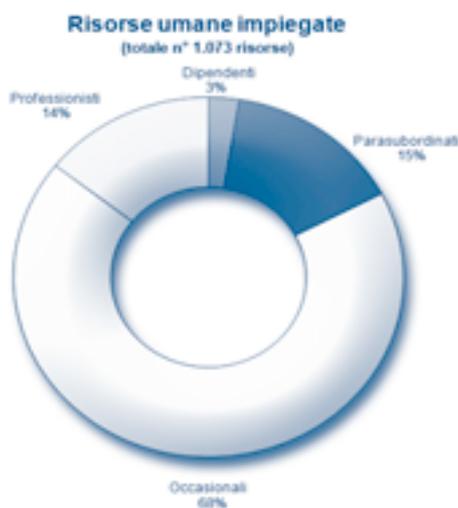
L'inquadramento di tali risorse è così strutturato:

- 1 dirigente;
- 3 quadri (di cui una donna ed una risorsa parzialmente impegnata in attività di innovazione);
- 23 impiegati (fra cui 4 ricercatori e altre 8 risorse parzialmente impegnate in attività di innovazione).

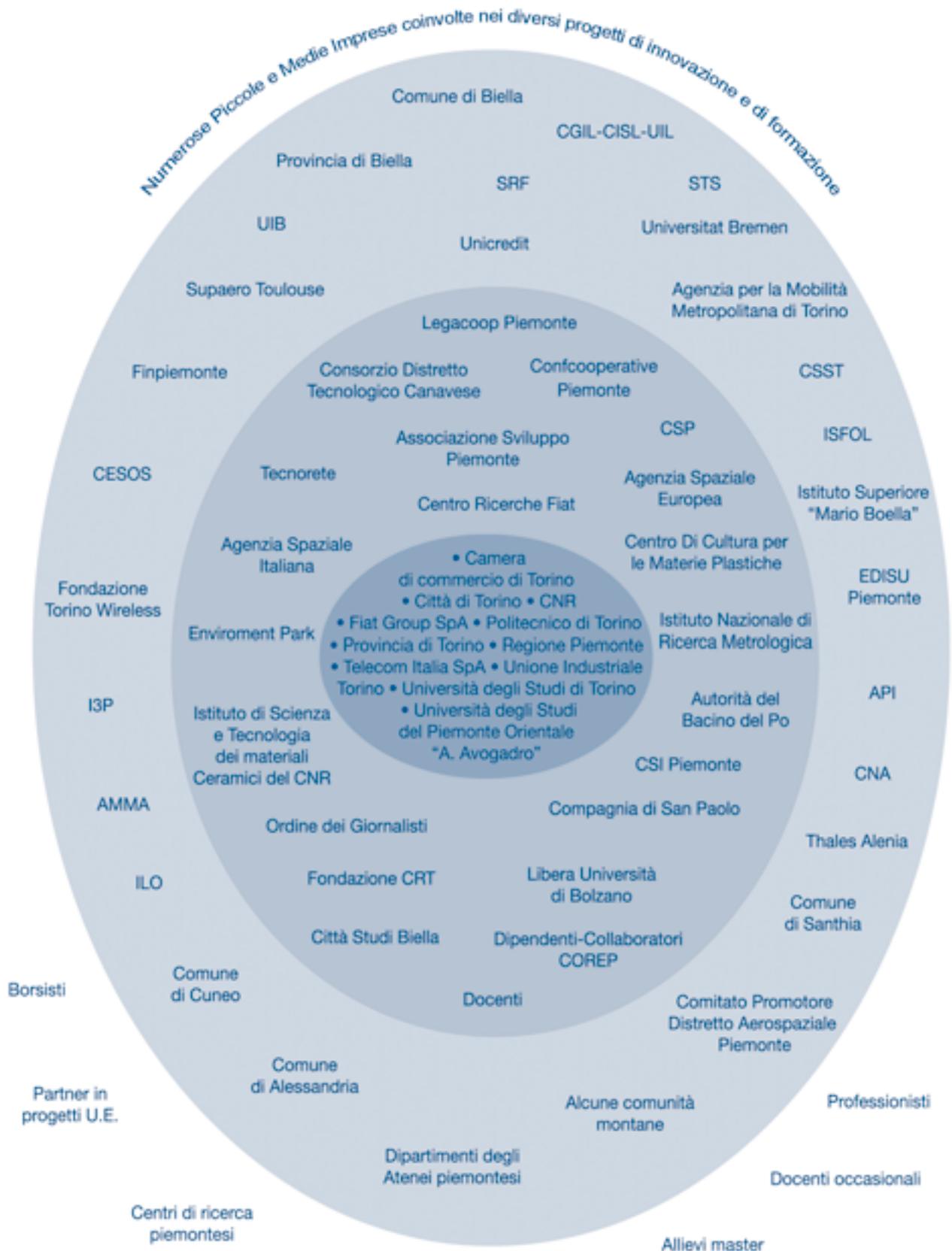
I **contratti di collaborazione** funzionali alla realizzazione dei progetti sono stati 159: la quasi totalità dei soggetti è in possesso di laurea.

I contratti di **lavoro autonomo occasionale** sono stati 733, di cui 440 nell'area Formazione per la realizzazione di prestazioni di docenza.

Infine, sono 154 i contratti stipulati con **professionisti**, quasi esclusivamente in ambito Formazione.



1.5 Gli stakeholder



1.6 Il programma da realizzare, la strategia di utilizzo delle risorse e gli obiettivi per il futuro

IL CONFRONTO CON GLI ATTORI PRESENTI SUL TERRITORIO

Rispetto agli anni Ottanta il territorio piemontese si presenta ricco di strutture che presidiano le aree di interesse del COREP.

Sulla linea dell'alta formazione, infatti, sono sorte numerose agenzie formative che presentano un'offerta qualificata, in alcuni casi sviluppata in collaborazione con gli Atenei. Inoltre, all'indomani dell'istituzionalizzazione dei Master universitari, alcune Facoltà prediligono progettare e sviluppare all'interno i propri Master. Rispetto a tutte le altre realtà presenti sul territorio, il Consorzio si distingue per la sua natura "no profit" e per la partnership strategica con i tre Atenei piemontesi.

Sul versante del supporto all'innovazione si registra altresì la presenza di diverse istituzioni, quasi tutte partecipate da una o più istituzioni pubbliche, che propongono servizi per l'innovazione delle imprese. A differenza di COREP, però, non tutte queste istituzioni operano in modo strutturale con i Dipartimenti universitari e i Centri di ricerca pubblica presenti sul territorio. Anche in questo caso la differenziazione di COREP rispetto alle altre realtà va ricercata nella sua esclusiva natura di "struttura di management", attenta a non sovrapporsi alle competenze dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca.

LE INDICAZIONI DEI SOCI

Negli ultimi due anni, su mandato del Consiglio di Amministrazione, la Presidenza ha promosso incontri con i Soci del Consorzio al fine di raccogliere indicazioni e idee per formulare le nuove linee di indirizzo per il prossimo decennio.

L'attenzione all'innovazione risulta, a detta degli intervistati, ancora un'azione strategica per il territorio. E in quest'ottica, la collaborazione Università-Imprese nelle sue forme più diverse resta la sfida per il Consorzio nei prossimi anni. Accanto ai tanti strumenti che sul tema dell'innovazione sono stati progettati e sperimentati, la formazione permanente rimane uno degli strumenti più efficaci.

IL COMMITTEMENT

Negli anni il Consorzio ha subito una forte metamorfosi trasformandosi da strumento soltanto del Politecnico di Torino a strumento di sviluppo regionale, attraverso il coinvolgimento degli altri Atenei della Regione nonché del CNR. In parallelo negli ultimi anni si è assistito all'uscita di due importanti Soci fondatori privati: l'IRI e la Digital. In sostanza, rispetto alla sua fondazione, si è di fronte ad un Consorzio con una maggiore presenza di Enti accademici e di ricerca pubblica a scapito dei privati.

Il Consorzio si presenta quindi sempre più come uno strumento degli Atenei e degli Enti pubblici di ricerca per valorizzare risultati e know how utili per il mondo dell'industria e dei servizi. In questa ottica si definiranno accordi che vadano a sottolineare il nuovo ruolo che negli anni si è andato sempre più precisando. In tutti i casi, anche in relazione

a esperienze nazionali ed europee, la tipologia di attività sviluppate richiedono un forte sostentamento pubblico.

LE INIZIATIVE

L'anno 2007 si è aperto con una conferenza organizzata dal COREP dal titolo *“Innovazione: esperienze internazionali a confronto e l’esperienza DIADI in Regione Piemonte”*, tenuta a gennaio presso il Centro Congressi Torino Incontra a conclusione delle attività del progetto Diadi.

La conferenza ha visto la presenza di oltre 350 partecipanti, con 50 relatori (di cui la metà internazionali) e ha costituito un’occasione per riflettere sul tema dell’innovazione e del trasferimento tecnologico attraverso la presentazione dei risultati del progetto e il confronto con analoghe esperienze anche a livello internazionale nonché tramite le testimonianze dei rappresentanti delle istituzioni, del mondo della ricerca e delle strutture dedicate all’innovazione.

Sul finire del 2007 è stata inaugurata la nuova sede del Consorzio e sono stati festeggiati i vent’anni di COREP con un evento cui hanno partecipato i rappresentanti dei Soci e alcune personalità che hanno fondato il Consorzio.

Per l’occasione è stata realizzata una pubblicazione che raccoglie le esperienze sviluppate dall’Ente negli ultimi dieci anni e che permette di avere un’idea di sintesi dell’impatto complessivo dell’azione svolta. In coincidenza con l’evento è stato realizzato un primo momento di riflessione allargata sul tema *“Gli Atenei per lo sviluppo locale: il ruolo di COREP”*.

Ulteriori momenti, riguardanti i settori sviluppati dal COREP nella sua storia, ovvero Innovazione e Formazione avanzata, sono stati sviluppati nel 2008 e rispettivamente alla fine di Gennaio e nel mese di Maggio.

CERIMONIA DEI VENT'ANNI

COREP *20 Anni*

In occasione del 20° anniversario della fondazione di COREP, il Presidente ha il piacere di invitarLa all'incontro sul tema:

"Gli Atenei per lo sviluppo locale: il ruolo di COREP"

17 dicembre 2007
10.00 - 13.00

Centro Congressi Unione Industriale
Via Vela 17, Torino

Si prega di confermare **entro il 12 dicembre** la propria partecipazione: gspinasanta@corep.it - Tel. 011.090.5103

Programma

Saluto di benvenuto:
Antonio Guglietta
COREP, Presidente

Introduzione:
I Rettori degli Atenei piemontesi
Paola Garbarino
Elio Pelizzetto
Francesco Profumo

Intervengono:
Andrea Bairati
Alessandro Barberis
Tom D'Alissandrà
Umberto D'Ottavio
Alessandra Ovi
Vincenzo Pozzale
Alberto Tazzeri

Moderata:
Pier Paolo Luciano

Conclude:
Cesare Damiano

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Università degli Studi di Torino
Politecnico di Torino

Regione Piemonte, Assessorato all'Innovazione e alla Ricerca
Camera di commercio di Torino, Presidente
Cantorie di Torino, Vice Sindaco
Provincia di Torino, Assessorato alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia Scolastica
Technology Review - Edizione Italiana, Direttore
Politecnico di Torino, Docente
Unione Industriale di Torino, Presidente

Capo redattore de "La Repubblica"

Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Segue Buffet



Convegno del 17 dicembre 2007 in occasione del Ventennale di COREP presso il Centro Congressi Unione Industriale

LE PROSPETTIVE

Nel corso del 2007 sono stati approvati dall'Unione Europea i due programmi operativi POR 2007-13, quello cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) e quello cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione" (Fse). A parte i tempi di andata a regime di tutte le azioni in essi presenti, non poche sono le linee che riguardano i settori di intervento del Consorzio e tutta l'esperienza sviluppata negli ultimi anni.

Una particolare attenzione viene data nel programma POR-FSE al Life Long Learning. Su questa linea l'azione del Consorzio si è particolarmente distinta nello sforzo di progettare le attività dei master sempre più rivolti a persone occupate. Questo focus permette fra l'altro di potenziare l'offerta di master promossi dal Consorzio e dalle Facoltà.

Anche le azioni sperimentali, come "Innovazione e Management" e SAFI "Sistema per l'Alta Formazione Industriale" troveranno importanti riferimenti.

Oggi il territorio nel suo complesso ha raggiunto la consapevolezza, non immaginabile all'epoca della nascita del COREP, circa la necessità di sviluppare iniziative sul tema dell'Alta Formazione e sull'opportunità di assegnare allo scopo finanziamenti adeguati. Le caratteristiche del Consorzio e le esperienze raccolte consentono di massimizzare gli investimenti avendo le migliori garanzie di visibilità sulle azioni che si andranno a sviluppare.



L'attuale sede dei master COREP di Corso Trento 13, Torino



Momento di formazione in aula

PARTE SECONDA: I PROGETTI REALIZZATI

2.1 Il settore Formazione

La formazione avanzata ha trovato una forte risposta all'interno del territorio, soprattutto per quanto concerne l'istruzione post-universitaria.

Una delle motivazioni fondamentali di questo sviluppo è la necessità di soddisfare le ingenti richieste del mondo del lavoro.

Il Consorzio compie uno sforzo importante per implementare l'offerta nel settore, con l'intento di strutturare attività che possano garantire all'utenza un percorso formativo idoneo a rispondere a nuovi bisogni e ad anticipare nuove necessità.

Il settore Formazione nell'anno 2007 rappresenta poco meno del 41% delle attività complessive del Consorzio in termini di Ricavi.

Attraverso la seguente panoramica delle attività formative si evince quanto l'attività di COREP cerchi di rispondere alle specifiche esigenze di tutti i soggetti interessati, nell'ottica del beneficio comune. Essa tiene in considerazione l'evolversi del contesto economico e di sviluppo delle imprese, come futuro bacino di accoglienza delle risorse, nella prospettiva di un miglioramento continuo. Tale filosofia è riassunta anche nello slogan scelto per la promozione dei master/corsi: "Chi si forma non si ferma".



È bene qui sottolineare che fin dal 1999 il COREP è certificato UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di prestazioni di formazione e che dal 2003 alcune sue sedi sono accreditate dalla Regione Piemonte per la Formazione Superiore.

MASTER

Nell'Anno Accademico 2006/2007 sono 15 i master attivati da COREP, rivolti a giovani laureati e professionisti, che rispondono alla logica di valorizzare la formazione universitaria finalizzandola sempre di più ai bisogni del mondo del lavoro.

Questi percorsi formativi costituiscono l'attività prevalente dell'area, sia in termini di personale coinvolto, sia per il giro d'affari che supera il 56% dei ricavi di settore ed il 23% del risultato del Consorzio.

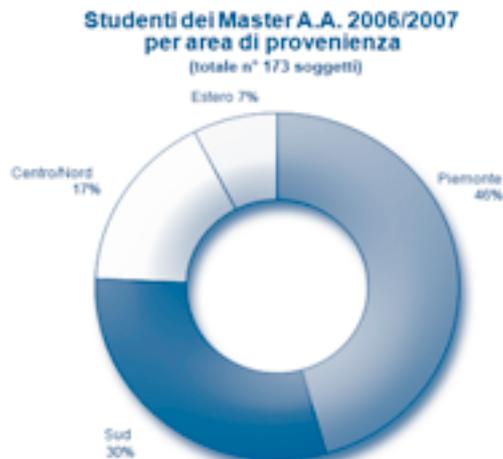
A questo proposito si evidenzia come il COREP proponga soltanto master universitari, istituiti dalle Facoltà degli Atenei piemontesi, al fine di riconfermare la propria credibilità nel rispetto dei suoi scopi istituzionali.

Nell'esercizio 2007 risultano iscritti all'Anno Accademico 2006/2007 173 studenti contro i 200 iscritti nell'A.A. 2007/2008.

Complessivamente nell'anno sono stati impegnati nell'insegnamento oltre 700 docenti che hanno fornito un decisivo contributo didattico accompagnato da un significativo supporto interpersonale.

Il grafico sottostante suddivide per aree di provenienza gli iscritti ai master nell'A.A.

2006/2007 ed evidenzia come la gran parte degli studenti provenga dal Piemonte (45,7%), e da Regioni del meridione (30%). In misura minore dal Centro/Nord (16,8%) e dall'Estero (7,5%).



La formazione è integrata da stage offerti da una qualificata rete di aziende che ospitano i partecipanti ai master per sviluppare progetti applicativi. Per l'A.A. 2006/2007 si sono realizzati 167 tra stage e project work, a fronte di 332 proposte.

Occorre considerare che le famiglie che supportano i propri figli a frequentare un master, o gli stessi soggetti in grado di operare autonomamente, si trovano di fronte ad un impegno economico importante. Da questo punto di vista gli studenti iscritti ai master promossi dal COREP beneficiano di un'agevolazione pari mediamente al 65% del loro costo. Infatti il Fondo Sociale Europeo contribuisce per il 31% e Fondazioni, Enti Locali, Ordini professionali ed Imprese per il restante 34%. Inoltre il COREP ha definito un accordo con un primario Istituto di credito per l'assegnazione di "prestiti ad honorem", di semplice fruibilità, per l'ausilio finanziario all'allievo durante il percorso formativo.

Grazie anche a questi supporti, con cui si promuove l'accesso alla formazione post universitaria, il COREP ha raggiunto un numero importante di studenti esteso anche a livello nazionale ed internazionale.

Grazie alla rete di collegamenti con il mondo della produzione e dei servizi, i master del COREP sono un supporto effettivo per il collocamento nel mercato del lavoro, come dimostrato dal seguente diagramma sugli esiti occupazionali che riepiloga i dati raccolti nel 2007 relativamente all'Anno Accademico 2005/2006.



Di seguito si riportano brevemente i contenuti di tutti i **Master dell'Anno Accademico 2006/2007**.

- **Affidabilità, Manutenzione e Sicurezza: Metodi di Analisi e di Gestione**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino - III Edizione. Il Master forma professionisti in grado di intervenire nella progettazione e gestione di impianti industriali, sistemi di trasporto e infrastrutture e risponde al bisogno delle Aziende di impiegare neolaureati ad alto potenziale, da orientare verso l'Analisi RAMS in progettazione o verso l'Ingegneria di Manutenzione.

- **Competenze Relazionali per Insegnanti che Interagiscono con Alunni e Famiglie in Difficoltà**

Master Universitario di II Livello dell'Università degli Studi di Torino - II Edizione. Obiettivo del Master, rivolto a persone occupate, è quello di fornire un bagaglio tecnico-culturale che permetta agli insegnanti di svolgere efficacemente la loro attività in classi con la presenza di allievi che vivono in contesti ambientali difficili o per problemi di integrazione sociale.

- **Giornalismo**

Master Universitario biennale di I livello dell'Università degli Studi di Torino - II edizione. Il Master, di durata biennale, ha come obiettivo la formazione di Esperti di elevata qualificazione con conoscenze, competenze e strumenti metodologici, per operare correttamente nei diversi settori della professione giornalistica (carta stampata, radio, TV, internet) e negli uffici stampa pubblici e privati secondo la Legge 150/2000. Il Master, inoltre, sostituisce il praticantato e prepara in modo mirato i suoi partecipanti a sostenere e superare l'Esame di Stato che consente l'iscrizione all'elenco dei professionisti, consentendo così di affrontare il primo e non facile passaggio per entrare nella professione.

- **Ingegneria della Sicurezza e Analisi dei Rischi**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino - XI Edizione. Il Master mira a formare tecnici esperti in ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi, fornendo loro le competenze necessarie per effettuare l'analisi dei rischi di processi o di impianti industriali, nonché di realtà quali la cantieristica civile con riferimento alle grandi opere infrastrutturali. Il tema della sicurezza è affrontato nell'accezione più ampia del termine, comprendendo sia la tutela della salute che gli aspetti ambientali, nonché l'integrità degli impianti. Sono previsti due percorsi specialistici, uno relativo ai Sistemi di Gestione della Sicurezza nelle attività industriali e uno relativo ai Sistemi di Gestione della Sicurezza nelle attività strutturali e di cantiere. Quest'ultimo insegnamento, associato allo stage nel settore specifico, abilita allo svolgimento della mansione di Tecnico per la sicurezza del lavoro nel settore edile e nei cantieri ai sensi dell'Allegato V del D. Lgs. 494/96.

- **Management dell'After Market Autoveicolistico**

Master Universitario di I Livello del Politecnico di Torino - I Edizione. Il settore After Market dell'autoveicolo in Italia è costituito da migliaia di aziende, diverse per dimensione e modello organizzativo. Il Master fa fronte ad alcuni fabbisogni specifici: attrarre neolaureati in risposta alla crescente domanda occupazionale nel settore; reperire personale già specificatamente formato al settore e quindi dotato di strumenti e competenze, ampliare gli orizzonti di competenza del personale attualmente impiegato. La

**CHI SI FORMA
NON SI FERMA**
MASTER
LA FORMAZIONE CHE TI PORTA IN ALTO

Other Market Autocollante / Ambiente / Beni Culturali / Esplorazione Spaziale /
Formazione / Gestione / Management / Mercati Immobiliari / Multimedialità / Psicologia /
Scienze / Sviluppo Locale / Supporti e Logistica / Utilizzazione Terzo Mondo

MASTER UNIVERSITARI

metodologia didattica prevede un diretto coinvolgimento delle aziende del comparto e conseguente formazione sul campo, per far fronte alle esigenze concrete espresse dal mercato.

- **Management dei Beni Culturali e Ambientali**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino - III Edizione. Il Master si propone di professionalizzare i laureati specialistici in Architettura (Restauro e Valorizzazione) o provenienti da altre Facoltà affini, favorendo l'acquisizione di metodi, di strumenti e competenze multidisciplinari da applicare nei progetti di valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali. Il Master favorisce l'integrazione delle competenze acquisite in ambito universitario – storiche, tecnico-costruttive, del restauro, progettuali, economiche – con quelle manageriali e di gestione, che sono necessarie in tutte le fasi del processo di programmazione, progettazione e gestione dei beni e delle attività, a partire dal momento della prefattibilità.

- **Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro**

Master Universitario biennale di I Livello dell'Università degli Studi di Torino - III Edizione. L'obiettivo principale del percorso, rivolto a personale occupato, in particolare del settore pubblico, è quello di consolidare e sviluppare le competenze manageriali necessarie a livello personale ed organizzativo alla direzione di organismi e/o servizi della formazione, dell'orientamento e del lavoro, secondo standard nazionali. Destinatari prioritari dell'intervento formativo sono persone che operano o si preparano ad operare con funzioni manageriali nell'ambito del sistema dei servizi di formazione e orientamento professionale sia presso le strutture della Regione e delle Province che presso le sedi operative delle Agenzie di formazione professionale accreditate; persone che operano o si preparano ad operare con funzioni manageriali nell'ambito del sistema dei servizi al lavoro sia presso le strutture centrali regionali, provinciali che presso le sedi operative dei Centri per l'Impiego.

- **Piani e Progetti per le Città del Terzo Mondo: Formazione di Esperti**

Master Universitario di I livello del Politecnico di Torino - III Edizione. Il Master risponde a una domanda di rafforzamento istituzionale proveniente da Amministrazioni locali dei Paesi della Regione saheliana in Africa subsahariana e persegue il duplice obiettivo di rafforzare le istituzioni locali dei Paesi in via di sviluppo e di favorire la cooperazione decentrata e bilaterale italiana. Il Master, rivolto a personale occupato specificatamente nel paese di origine, ha un forte impatto sociale per la delicatezza del compito che si propone, nell'area di intervento che coincide con i nove Paesi aderenti al Comité Inter-états de Lutte Contre la Sécheresse au Sahel (CILSS): Capo Verde, Mauritania, Senegal, Gambia, Guinea Bissau, Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad. La scelta è riconducibile alla presenza, nella regione, di iniziative della cooperazione italiana a vari livelli.

- **Pianificazione Territoriale e Mercato Immobiliare**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino - XII Edizione. Il Master, rivolto in particolare a soggetti occupati, ha come obiettivo la professionalizzazione dei laureati e degli operatori nel campo immobiliare e catastale, mediante il trasferimento di competenze di natura urbanistica ed economico-estimativa. Il Master risponde all'esigenza di adeguare le professionalità ai processi in atto nel nostro Paese, che investo-

no settori importanti della Pubblica Amministrazione e coinvolgono i grandi operatori del mercato immobiliare.

- **Space Exploration and Development Systems**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino – II Edizione. Grazie al suo programma innovativo, il Master Internazionale si focalizza sull'esplorazione spaziale, preparando specialisti in grado di operare sulle più recenti linee di sviluppo che stanno emergendo sia in Europa che negli Stati Uniti. Per raggiungere questi obiettivi, il corso nasce dalla collaborazione tra 3 Atenei: il Politecnico di Torino, l'Universität Bremen (Germania) e la Supaero Toulouse (Francia), tutte localizzate in città con la comune caratteristica di ospitare industrie e Centri di ricerca connessi tra loro da una lunga tradizione di cooperazione nell'industria spaziale.

- **Sviluppo Locale**

Master Universitario di I Livello dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - V Edizione. Il Master intende fornire agli studenti le competenze tecniche e scientifiche per intervenire nei rapporti tra società locale e sviluppo socio-economico territoriale, con particolare attenzione allo sviluppo del capitale sociale, alla crescita delle capacità relazionali e al funzionamento dei sistemi istituzionali della società locale. La collaborazione tra Università, Enti di formazione, Pubblica Amministrazione e Imprese è un importante elemento innovativo, che favorisce l'incontro tra domanda e offerta, garantendo una formazione post-universitaria che offre competenze tecnico-scientifiche spendibili sul mercato del lavoro.

- **Sviluppo Sostenibile e Promozione del Territorio**

Master Universitario di I livello dell'Università degli Studi di Torino – II Edizione. Obiettivo del Master è fornire ai partecipanti un'adeguata preparazione basata su conoscenze teoriche e competenze metodologiche e progettuali, adatta a ridefinire le strategie di sviluppo locale nella prospettiva della sostenibilità ambientale, sociale, culturale e organizzativa. Le capacità acquisite permettono altresì al partecipante di far fronte ai problemi che sorgono in presenza di politiche regolative statali ed europee, di modelli rischiosi di produzione industriale e di uso delle risorse, di complesse relazioni economiche e di mercato, di rischi per la salute delle popolazioni locali.

- **Tecnologia e comunicazione multimediale**

Master Universitario di I Livello dell'Università degli Studi di Torino - XI Edizione. Il Master intende formare progettisti di processi di comunicazione multimediale e gestori di progetti in grado di predisporre soluzioni on-line e off-line volte a ottimizzare i processi di comunicazione in contesti diversi (aziende, servizi, formazione, entertainment), di curarne la progettazione esecutiva e la realizzazione sia testuale, sia tecnica e grafica. Il corso ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di gestire, con un approccio interdisciplinare, progetti finalizzati alla realizzazione di prodotti multimediali e ipermediali e, in particolare, capaci di interagire, in gruppi di progetto e di realizzazione, con operatori di provenienza diversa.

- **Tecniche per la Progettazione e la Valutazione Ambientale**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino – XVII Edizione. Il Master persegue diversi obiettivi tra i quali valorizzare la formazione di base ricevuta nel corso degli studi universitari; progettare interventi di difesa della qualità ambientale e di

valutazione degli effetti ambientali in progetti, piani e programmi; integrare una formazione prevalentemente settoriale per consentire l'approccio sistemico indispensabile a una corretta azione in campo ambientale. La prospettiva è quella di creare una figura professionale in grado non solo di porre rimedio a danni ambientali, ma anche di progettare interventi che posseggano fin dall'inizio i necessari requisiti di sostenibilità ambientale ed economica.

- **Trasporti e Logistica: Sistemi, Reti e Infomobilità**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino - VII Edizione. Il Master mira alla formazione di esperti in sistemi di trasporto e infomobilità, in grado di pianificare e gestire la mobilità delle persone e il trasporto delle merci, anche di tipo complesso e in situazioni di scarsità di risorse, mediante i sistemi telematici più avanzati.

La progettazione del Master nasce dalla proficua collaborazione con Aziende/Enti pubblici del settore, quali Agenzia per la Mobilità Metropolitana di Torino, 5T S.c.r.l., Centro Ricerche FIAT, CSST S.p.A., T.T.A. Studio Associato, interessati a promuovere la formazione di risorse altamente specializzate.

I master proposti per l'anno accademico 2007/2008

Ad esclusione di 4 master:

- Management dell'After Market Autoveicolistico;
- Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro;
- Affidabilità, Manutenzione e Sicurezza: Metodi di Analisi e di Gestione;
- Competenze Relazionali per Insegnanti che Interagiscono con Alunni e Famiglie in difficoltà;

tutti gli altri 11 percorsi proposti nell'Anno Accademico 2006/2007 sono stati riattivati e sono in corso di svolgimento nell'anno accademico 2007/2008. Ad essi si sono aggiunte ulteriori 6 proposte, di seguito brevemente presentate:

- **Tunnelling and Tunnel Boring Machines**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino - VI Edizione. Questo Master, unico al mondo a essere riconosciuto dall'International Tunneling Association, forma figure professionali in grado di operare progettualmente nel settore delle gallerie con le necessarie competenze multidisciplinari, nonché in grado di gestire il sistema galleria-macchina e di controllare e coordinare le opere di ingegneria infrastrutturali che prevedono lo scavo di gallerie e l'uso di macchine di scavo a piena sezione.

- **Vulnologia**

Master Universitario biennale di I Livello dell'Università degli Studi di Torino - I Edizione. Questo nuovo Master si pone l'obiettivo di sviluppare competenze avanzate e specifiche nei diversi profili professionali (medici, infermieri, fisioterapisti e figure professionali in ambito sanitario) che si occupano della gestione della lesione cutanea acuta e cronica, per migliorare la qualità dell'assistenza, nei diversi contesti di cura, secondo una visione olistica e attraverso l'approccio multidisciplinare al paziente.

- **Analisi delle Politiche Pubbliche**

Master Universitario di I Livello dell'Università degli Studi di Torino - VII Edizione. Il Master si propone di combinare la formazione di giovani laureati con attività di ricerca e consulenza per le amministrazioni pubbliche. La figura professionale formata è quella dell'analista delle politiche pubbliche, un soggetto sempre più necessario sia

alle pubbliche amministrazioni, nazionali, regionali e locali, sia agli enti di ricerca e alle società di consulenza che svolgono attività nel settore.

- **Deglutologia**

Master Universitario di I livello dell'Università degli Studi di Torino - II Edizione. Il Master è aperto a logopedisti e a medici specialisti in: Audiologia, Foniatria, Otorinolaringoiatria, Gastroenterologia, Anestesiologia, Scienza dell'Alimentazione e S.d.A. - indirizzo Nutrizione Clinica. Ha l'obiettivo di formare professionalità con competenze tecniche e scientifiche specifiche relative a: fisiopatologia della deglutizione, semeiotica clinica-strumentale e interventi rimediativi relativi alla disfagia nelle diverse eziologie, in età evolutiva, adulta e involutiva.

- **Ingegneria dei Sistemi Edilizi Ospedalieri**

Master Universitario di II Livello del Politecnico di Torino - I Edizione. Il Master fornisce competenze sia amministrative sia tecnologiche per lo sviluppo di una carriera professionale nelle strutture sanitarie italiane, con un'apertura anche verso esperienze europee. Una parte del corso è dedicata ai temi dell'edilizia sanitaria ed anonaria con particolare attenzione all'Hygienic Engineering Design. Il Master fornisce inoltre una preparazione a livello tecnico-gestionale che permette di affrontare le problematiche legate alla conduzione ospedaliera con una particolare attenzione agli aspetti di gestione di strutture e risorse, alla programmazione e gestione degli interventi di manutenzione, alla sicurezza integrata. Il Master si prefigge inoltre di preparare i candidati ad affrontare esami e concorsi tecnici banditi nel campo della Sanità pubblica italiana.

- **Organizzazione e Coordinamento delle Professioni Tecnico Sanitarie**

Master Universitario di I Livello dell'Università degli Studi di Torino - I Edizione. Il Master ha l'obiettivo di far acquisire competenze specifiche ad addetti che operano nell'area gestionale, organizzativa, tecnico-diagnostica, formando le capacità manageriali degli operatori e rafforzando quelle di chi già opera nei servizi sanitari sia ospedalieri sia territoriali. Il Master risponde all'art. 6 della Legge 43 del 1 febbraio 2006 che prevede che tutti i profili delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetricia, tecniche riabilitative e della prevenzione, che vogliono svolgere la funzione di coordinamento, devono essere in possesso del titolo di Master di primo livello in management rilasciato dalle Università, nonché di esperienza professionale almeno triennale.

CORSI A CATALOGO

È diversificata l'offerta di corsi a catalogo che il COREP ha iniziato a mettere a disposizione nel 2007. Fra questi rileviamo:

- **i corsi di educazione permanente**, altamente specialistici e strutturati per rispondere a specifiche esigenze dei partecipanti lavoratori delle Piccole e Medie Imprese. La metodologia prevede interazione tra contenuti teorici ed esperienze sul campo e quindi fra strumenti classici e tecnologici, mediante un costante confronto tra docenti e partecipanti. Della durata di una giornata ciascuno, nel 2007 ne sono stati concretizzati 6;

- **i corsi brevi**, generalmente commissionati da parte della Provincia hanno riguardato soprattutto i Centri per l'Impiego. Con questa attività, 11 corsi nel 2007 della durata di 30/40 ore ciascuno, si è contribuito al rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro attraverso la formazione di 165 operatori dei Servizi per l'impiego;
- **i corsi di formazione specifici per i Responsabili e Addetti il Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP/ASPP)**. L'Accordo del 26/1/2006 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in attuazione dell'art. 8bis del D.Lgs. 626/1994 RSPP e ASPP, prevede che le aziende si attivino per l'iscrizione dei propri ASPP e RSPP a tali corsi. In tale contesto COREP opera tra gli Enti Nazionali deputati all'organizzazione.

SPERIMENTAZIONI

Le sperimentazioni rappresentano oltre un terzo del fatturato (36,1%) delle attività di Formazione svolte da COREP nel 2007, con 19 iniziative differenti. Fra queste, per dimensione e coinvolgimento di portatori di interessi e fruitori, se ne elencano alcune che meritano una particolare attenzione.

- **OPLAB - Laboratorio sulle Opere Pubbliche**

Iniziativa triennale conclusasi nel 2007, il progetto pluridisciplinare OPLAB è nato da un'intesa fra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Giuridiche e Dipartimento di Diritto dell'Economia ed il COREP.

Il progetto sperimentale pluriennale di assistenza e formazione ai Comuni minori e alle Comunità Montane promuove la creazione di una rete sovra-comunale di uffici tecnici, contribuisce al miglioramento della capacità degli Enti locali nell'attuazione delle opere pubbliche e aumenta le conoscenze dei funzionari pubblici nell'intervento sul paesaggio.

Per la realizzazione del progetto ci si è avvalsi delle competenze degli Atenei e del contributo di una cinquantina di borsisti (giovani laureati) e diversi dottorandi per fornire assistenza e consulenza sulle problematiche più diffuse e ricorrenti negli uffici tecnici. È stata creata una struttura denominata "Laboratorio sulle opere pubbliche" per la gestione operativa ed il coordinamento delle attività.

I risultati ottenuti sono:

- creazione di una rete di contatti tra tutti gli enti locali coinvolti nel progetto e l'Università di Torino, il Politecnico e la Regione Piemonte per lo scambio di informazioni;
- potenziamento della rete tramite l'utilizzo del sito che da centro di scambio di informazioni durante il progetto si è trasformato in una vera banca dati continuamente aggiornata diventando mezzo privilegiato per la comunicazione diretta tra gli enti locali e gli esperti;
- creazione di un archivio casi in cui sono stati raccolti tutti i quesiti emersi durante le normali procedure amministrative posti dagli uffici tecnici tramite i borsisti;
- creazione di database in cui vengono raccolti pareri e modelli di bandi di contratti nonché di tutto ciò che riguarda l'ambito economico-giuridico;

- creazione di un modello di raccolta dati dei costi di realizzazione, utile per la formazione dei costi standardizzati;
- formulazione di documenti ufficiali;
- accrescimento delle competenze dei responsabili e operatori degli uffici tecnici degli enti locali;
- trasformazione del progetto in “buona pratica” ovvero un progetto che avendo avuto effetti tangibili sul miglioramento di una data situazione sia replicabile in altri contesti territoriali;
- produzione di cd-rom contenente tutte le indicazioni sullo sviluppo e configurazione del progetto;
- collaborazione e ricerca di sinergie tra il progetto OPLAB ed altri progetti di sviluppo locale a livello transnazionale/europeo.

• **FRAME - Formazione Ricerca Azione Monitoraggio E-learning**



Le attività svolte dal Laboratorio FRAME, gestito da COREP e costituito da 4 risorse full-time, sono coordinate dalla Professoressa Luciano dell’Università degli Studi di Torino.

Il FRAME ha coordinato il Master Universitario in Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro e i corsi

per i Centri per l’Impiego già menzionati.

Ha realizzato inoltre una serie di ulteriori significative iniziative quali:

- 6 seminari cui hanno partecipato oltre 400 persone tra funzionari, dirigenti, operatori e ricercatori dei settori della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro del territorio piemontese;
- 10 Job Placement con il coinvolgimento di altrettante Facoltà dell’Università degli Studi di Torino per la progettazione di uno strumento che possa contribuire al rafforzamento della loro funzione di intermediazione e accompagnamento degli studenti al lavoro. Il progetto, che nel 2008 avrà un finanziamento ministeriale, si prefigge di accrescere la conoscenza disponibile sulle figure professionali più richieste e più innovative in uscita dalle 10 Facoltà coinvolte attraverso la descrizione di 100 figure;
- il progetto “Equal Percorsi di Impresa”, mediante il quale si è sviluppata una riflessione sul tema della organizzazione, della gestione delle risorse umane e dell’inserimento di persone in condizione di svantaggio in contesti di cooperazione sociale. Sono stati coinvolti 6 Consorzi sociali e più di 20 Cooperative della provincia di Torino in percorsi di formazione, incontri laboratoriali di confronto, progetti di accompagnamento sperimentale, azioni di monitoraggio e valutazione. L’obiettivo è quello di mettere a frutto, in maniera sistematizzata, le conoscenze, talvolta tacite, sviluppate in tale ambito e di rendere comunicabili e riproducibili le metodologie organizzative che meglio si prestano a produrre apprendimento e innovazione nel mondo della cooperazione sociale, dando un contributo a migliorarne l’operatività e a consolidarne l’identità culturale;
- un’attività di analisi tesa ad approfondire la tematica del lavoro femminile sommerso e irregolare, su iniziativa dell’ISFOL e in collaborazione con il CESOS di Roma. La ricerca ha permesso di entrare in contatto con 306 donne sul territorio piemontese, andando a individuare i fattori soggettivi, anche legati al ciclo di vita, che concorrono alla collocazione nel mercato del lavoro irregolare e a delineare, con il supporto degli attori locali, indicazioni di policy per il contrasto al lavoro sommerso.

- **SAFI - Sistema per l'Alta Formazione Industriale**

Il progetto SAFI deriva da un protocollo d'intesa stipulato tra Regione Piemonte, Comune, Provincia di Torino e Fiat S.p.A., finalizzato a sostenere lo sviluppo e la valorizzazione dell'area industriale di Mirafiori e delle aziende dell'indotto. Il progetto, presentato al Ministero del Lavoro nel luglio 2006 e, successivamente, al Ministero per l'Università e la Ricerca, ha l'obiettivo di favorire la creazione di un originale modello formativo che integri capacità e conoscenze del mondo aziendale e accademico, finalizzandole a far crescere complessivamente le competenze e il potenziale competitivo del sistema di imprese del "Cluster Automotive". Il progetto si pone l'obiettivo di accrescere il livello di competitività delle imprese piemontesi, attraverso la creazione di un sistema finalizzato all'alta formazione permanente, che concorre ad elevare il livello di istruzione e formazione dei dipendenti.

Il progetto in particolare intende:

- sperimentare modalità innovative di collaborazione e integrazione tra le imprese, le loro agenzie formative e le istituzioni accademiche nel campo dell'alta formazione;
- favorire il consolidamento e la diffusione di nuove competenze professionali utili alle imprese del settore automotive del gruppo Fiat e dell'"indotto";
- creare un Sistema per l'Alta Formazione Industriale (SAFI) fruibile dalle persone impiegate nelle aziende del distretto industriale dell'auto (Automotive Cluster);
- rendere SAFI funzionale alla diffusione dell'innovazione nell'ambito delle imprese piemontesi;
- pensare SAFI come un'opportunità che permetta ai cittadini interessati all'iniziativa di conseguire un titolo di studio accademico.

SAFI realizza corsi e percorsi didattico-formativi a partire dall'analisi dei bisogni di competenze-chiave delle aziende della filiera "automotive", la prima che il sistema intende soddisfare.

Questi corsi e i loro aggregati sono configurati in modo da rendere possibile conseguire, al termine di ogni unità formativa, crediti universitari (CFU) spendibili e riconosciuti all'interno dei curricula formativi previsti dagli attuali ordinamenti didattici degli Atenei. In sostanza, i partecipanti che lo desiderano, possono, frequentando singoli corsi o raggruppamenti di corsi, conseguire una laurea triennale prevista dall'ordinamento didattico di alcune Facoltà degli Atenei piemontesi, o acquisire crediti da spendere all'interno di un corso di laurea specialistica cui siano già iscritti.

SAFI realizza anche unità formative/corsi non necessariamente inseriti in percorsi riconosciuti dagli attuali ordinamenti didattici degli Atenei, ma che rivestono particolare interesse per le aziende "automotive" dal punto di vista della costruzione di competenze-chiave.

I destinatari dei corsi del Progetto SAFI sono comuni cittadini e persone che lavorano nelle aziende del "Cluster Automotive", in possesso almeno di un titolo di studio di scuola secondaria superiore ed interessate a:

- acquisire nuove competenze caratterizzate dall'integrazione tra la dimensione accademica e quella aziendale;
- conseguire titoli di studio superiori, proseguendo/completando percorsi universitari interrotti nel corso degli anni.

Gli attori coinvolti sono gli Enti Locali, le Associazioni Industriali, la Fiat e le Imprese con i loro sistemi di gestione delle risorse umane, gli Atenei torinesi e il COREP.

- **EQUAL L3 CLUB – Life Long Learning Club**

Il progetto, realizzato in collaborazione con Città Studi Biella (capofila), Agio/Comune di Biella, CGIL-CISL-UIL, Provincia di Biella, SRF, STS, UIB e, per quanto riguarda il COREP, dal Laboratorio FRAME, ha interessato il distretto tessile biellese. Esso ha inteso migliorare e promuovere una strategia di valorizzazione dei lavoratori attraverso l'individuazione precoce delle posizioni lavorative a rischio e la promozione dell'apprendimento continuo sul posto di lavoro.

La strategia ha puntato sulla valorizzazione e sul continuo aggiornamento delle competenze professionali nel distretto, attraverso un intervento a due livelli:

- agire direttamente sulle imprese e sui gruppi di lavoratori a rischio di perdita di occupazione, anticipando il momento di espulsione dal lavoro con strumenti e modalità innovative di intervento;
- fare dell'investimento sulle competenze professionali un asse distintivo del distretto, elaborando intorno a questo assunto nuove modalità per promuovere il rafforzamento culturale delle imprese, il supporto all'innovazione e la visibilità e la promozione all'esterno.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate:

- analisi descrittive delle più importanti figure professionali appartenenti al settore tessile, con lo scopo di offrire alla governance locale uno strumento per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nonché la progettazione di azioni formative professionali;
- consulenza al Centro per l'Impiego (CPI) di Biella per il miglioramento dei servizi rivolti alle imprese, realizzando azioni per l'intensificazione e la qualificazione del contatto con le aziende del territorio al fine di promuovere i servizi e intercettare bisogni di inserimento di personale;
- indagine sulle criticità e sugli spazi di miglioramento della formazione continua e permanente.

Le ricadute delle attività sul tessuto delle imprese e sui lavoratori sono molteplici:

- le analisi descrittive delle figure professionali possono essere utilizzate come uno strumento di supporto alla ricerca e alla gestione delle risorse umane all'interno delle aziende;
- sono stati migliorati i servizi che i Centri per l'Impiego offrono alle imprese;
- sono stati dati nuovi stimoli per la realizzazione di attività di formazione che rispondano in tempi rapidi alla potenziale domanda (espressa dai singoli lavoratori/persone in cerca di occupazione e/o aziende) di una formazione breve, mirata e immediata.

- **CAFIS - Corso di Alta Formazione per il management di Impresa Sociale**

Il corso si rivolge a quadri e dirigenti di impresa sociale (ambito della cooperazione sociale e cooperative dei settori cultura, ambiente e lavoro con significativa attività di produzione di beni e servizi in ambito sociale, con esigenze di sviluppo e innovazione) e prevede un impegno complessivo a carico di ciascun partecipante di circa 800 ore comprensive di attività d'aula per lo svolgimento di laboratori, esercitazioni, seminari, formazione a distanza e project work. Quest'ultimo ha come obiettivo quello di far realizzare ai partecipanti un business plan ed un piano delle attività di una nuova impresa sociale, o di una nuova attività di un'impresa sociale esistente. Inoltre il Corso è strutturato in moduli tematici riguardanti l'analisi del contesto socio economico e delle politiche pubbliche, il controllo di gestione, bilancio e responsabilità sociale, la gestione del personale e organizzazione, il Project Management ed il Marketing e la comunicazione. L'attività è realizzata in due sedi: Torino e Vercelli, con circa 70 iscritti fra frequentanti l'intero corso e frequentanti solo i singoli moduli.

Il Corso è finanziato e supervisionato dalla Regione Piemonte in collaborazione con le due Centrali Cooperative (Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte), da tre Atenei piemontesi (Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro") e dalla Scuola di Amministrazione Aziendale oltre che dal COREP.

- **LISEM - Laboratorio d'Intervento per lo Sviluppo Economico del quartiere Mirafiori Nord**



Il COREP ha partecipato, insieme a CSP Innovazione, I3P Società per la gestione dell'Incubatore d'Imprese Innovative del Politecnico di Torino, all'Istituto Superiore Mario Boella e al CSI Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo (capofila), alla realizzazione del progetto LISEM, svolto nell'ambito del Programma di

Iniziativa Comunitario URBAN II, che vede coinvolta la Città di Torino, il Ministero dei Lavori pubblici e la Commissione Europea.

L'attività ha consentito:

- lo sviluppo di attività e competenze legate al potenziale innovativo delle nuove tecnologie;
- la promozione di iniziative imprenditoriali proposte da giovani appena laureati o diplomati e da lavoratori già occupati;
- la creazione di opportunità di impiego per lavoratori a rischio di esclusione per disoccupati.

Nel 2007, per quel che riguarda il settore Servizi Formativi e Imprenditorialità, sono stati organizzati 6 corsi con un totale di 31 partecipanti e 274 ore/uomo, che hanno portato alcuni allievi a chiedere di essere messi in contatto con il MIP "Mettersi In Proprio" per procedere con l'apertura di un'attività imprenditoriale in collaborazione con la Circostrizione 2 con argomenti riguardanti il marketing e la valutazione dell'idea imprenditoriale.

Al termine della fase di formazione il percorso prevedeva l'opportunità di usufruire di uno stage in cooperative appositamente selezionate e sono state 8 le persone che hanno aderito. I partecipanti ai corsi hanno usufruito di un tutoraggio continuo e costante, nel quale sono stati accompagnati e valutati anche con l'ausilio di un supporto fornito da Confcooperative.

Si è infine concluso il lavoro di sviluppo e di messa a punto del gioco di simulazione “la mia impresa” che è in corso di utilizzazione da parte del BIC La Fucina di Sesto San Giovanni in alcune loro attività di orientamento e formazione all’imprenditorialità, mentre è nella fase di attuazione il progetto “Giocaimpresa”, sviluppato con la Camera di commercio di Torino: sono stati fino ad ora coinvolti dall’iniziativa 24 Istituti Superiori con 30 classi e circa 450 studenti partecipanti.

FORMAZIONE NELL’AMBITO DI PROGETTI UE

Sei sono le principali attività di natura formativa svolte nell’ambito dei Programmi Quadro dell’Unione Europea.

- **CLEAN - Controlling LEApage power in NanoCMOS SOC’s**

Prevede lo sviluppo di tecniche di modellistica e progettazione di circuiti e sistemi elettronici digitali nanometrici orientate alla riduzione delle correnti di perdita e, dunque, alla minimizzazione del consumo di potenza statica. Il ruolo di COREP è la gestione di attività di training per studenti e progettisti provenienti dall’industria da affiancare alle attività di ricerca e sviluppo del progetto. I partners di progetto sono: STMicroelectronics (IT), Politecnico di Torino (IT), Infineon Technologies (D), OFFIS - Institut für Informatik (D), Universitat Politecnica de Catalunya (E), CEA-LETI (FR), Politechnika Warszawska (PL), ChipVision Design Systems (D), BullDAST (IT), Edacentrum GmbH (D), Technical University of Denmark (DK), Budapest University of Technology and Economics (HU).

- **EAS - European Accreditation Scheme for Careers Guidance Counsellors**

È un’iniziativa volta alla realizzazione e sperimentazione di uno schema comune di accreditamento per determinare dei requisiti minimi professionali europei per la carriera dell’orientatore. COREP si occupa delle modalità di accreditamento dell’orientatore e delle società preposte a questo tipo di attività. I partners di progetto sono: AEOP Asociación Espanola de Orientación y psicopedagogía (E), UNED Universidad Nacional de Educacion a Distancia (E), CODESSCULTURA (IT), KADIS (SI), FORCOOP- Agenzia Formativa (IT), Canterbury Christ Church University (UK), The Institute of Careers Guidance (UK).

- **LOGOS - Knowledge on Demand for Ubiquitous Learning**

Tratta lo sviluppo di una piattaforma che consenta l’integrazione di materiali didattici distribuibili nei vari possibili mezzi di comunicazione (Internet, telefonia mobile, TV interattiva) e che siano riusabili e adattabili in funzione dei diversi contesti didattici. I partners di progetto sono: Antenna Hungaria (HU), University of Brighton (UK), Technical University of Crete (GR), Eduweb Multimedia Technologia (HU), European Distance and E-learning Network (UK), Fondation Maison des Sciences de l’homme (FR), Institut National de l’Audiovisuel (FR), Budapesti Muszki es Gazdasagtudományi Egyetem (HU), Université Montpellier II (FR), Bulgarian Academy of Sciences (HU), Université d’Angers (FR), Ing. Gejza Bodon Exos Consulting (Slovak Republic), Sofia Digital Oy (FIN).

- **MICROBUILDER - An integrated modular service for microfluidics**

Prevede lo sviluppo di metodologie e processi per realizzare microsistemi (MEMS) in particolare di microfluidica per applicazioni chimiche, biologiche e medicali. In parti-

colare la ricerca è diretta ad una nuova generazione fatta in forma mista: silicio, vetro e polimeri, con lo studio di tutte le problematiche tecnologiche di integrazione. In questo ambito COREP sta svolgendo attività di training per studenti e progettisti provenienti dall'industria e dal mondo accademico da affiancare alle attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione del progetto. I partners di progetto sono: SINTEF (N), Infineon Technologies SensoNor AS (N), Høgskolen i Vestfold (N), Hahn-Schickard-Gesellschaft für Angewandte Forschung E.V. (D), Microtechnology AG (D), Budapesti Muszaki ES Gazdaságtudományi Egyetem (HU), Coventor sarl (FR), Tronic's Microsystems SA (FR).

- **DIFUSE - Driving innovation from universities into scientific enterprises**

È strutturato per l'identificazione e l'analisi di nuovi metodi per promuovere ed incoraggiare il trasferimento tecnologico a livello transnazionale. I partners di progetto sono: TuTech Innovation GmbH (D), Aalborg University (DK), Universität Dortmund (D), University of Twente (NL), University of Strathclyde (UK), Université de Technologie Compiègne (FR), University of Warwick (UK).

- **CHIRON - Referring Innovative Technologies and Solutions for Ubiquitous Learning**

Il Progetto prevede lo sviluppo di materiale di riferimento che presenti e analizzi risultati della ricerca, esperimenti e soluzioni per nuove forme di e-learning basate su integrazioni di banda larga web, TV digitale e tecnologie mobili. I partners di progetto sono: Maison des Sciences de l'Homme (FR), Technical University of Crete (GR), Stockholm University (SE), Multimedia Systems Center S.A. (GR), MTA SZTAK (HU), Eduweb Distance Education Co. Ltd (HU), Alliance for Strategies and Development of the Information Society (ASDIS) (BG), Institute of Mathematics and Informatics - Bulgarian Academy of Sciences (BG), European Distance and E-Learning Network -EDEN (HU).

2.2 Il settore Innovazione

Il tema della ricerca applicata ha trovato spazio nell'attività del Consorzio soprattutto come azione di supporto all'innovazione delle imprese, privilegiando particolarmente quelle di piccole dimensioni.

Per il futuro l'attenzione all'innovazione risulta un'azione strategica per il territorio, facendo leva principalmente sul rafforzamento della collaborazione Università-Imprese su più livelli di interesse.

Il settore Innovazione nell'anno 2007 rappresenta poco meno del 46% delle attività complessive del Consorzio in termini di Ricavi, con 19 progetti/iniziative sviluppate.

Di seguito sono elencate le principali attività relative all'innovazione e trasferimento tecnologico e al supporto alla ricerca.

DIADI 2000 - DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE NELLE AREE A DECLINO INDUSTRIALE



Finanziato dalla Regione Piemonte attraverso i fondi DOCUP è arrivato nel 2007 al termine della terza edizione triennale (la prima risale al 1996/1998), con una serie di iniziative di diffusione dei risultati.

È un progetto di riferimento sul territorio piemontese nel settore della diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le Piccole Medie Imprese.

Il progetto costituisce la sintesi delle sperimentazioni sul tema dell'innovazione sviluppate da COREP. La prima edizione del 1996 si configurava come una piattaforma realizzata per favorire i processi di apprendimento nel campo dell'innovazione e della ricerca, mettendo in relazione le Piccole Medie Imprese, i Centri di ricerca pubblici, Istituzioni locali e le Associazioni imprenditoriali. Il modello di piattaforma è stato anche dotato di un marchio esclusivo: "DIADI 2000", di proprietà della Regione Piemonte.

DIADI ha promosso strumenti utili per avvicinare le imprese al mondo della ricerca, alla realizzazione di esperienze significative di analisi, progettazione e di progetti innovativi di trasferimento tecnologico, alla realizzazione di reti stabili di cooperazione tra imprese ed Enti di ricerca.

Migliaia di imprese coinvolte hanno potuto beneficiare di un sostegno concreto all'innovazione nel decennio di attività del progetto, attraverso servizi di informazione, orientamento, analisi dei bisogni e supporti operativi.

In particolare, lo sviluppo di Progetti dimostratori è stato il risultato più importante che ha permesso alle aziende di introdurre nuove tecnologie, studiare nuovi metodi e processi nelle loro lavorazioni e attività.

I Progetti dimostratori hanno effettivamente creato dei casi esemplari di collaborazione tra Centri di ricerca e Imprese, tanto che la maggior parte dei progetti ha avuto risultati di rilevanza quantomeno nazionale per le aziende che lo hanno sviluppato.

Il progetto DIADI ha fornito ottimi risultati anche con attività promosse su specifiche sollecitazioni delle imprese stesse, quali la costituzione di gruppi di interesse in filiere ritenute importanti sul territorio, dall'aerospazio alle nanotecnologie, all'idrogeno, alla marcatura CE, che hanno consentito a COREP di promuovere altri progetti quali SISA in ambito aerospazio e NANOMAT in ambito delle nanotecnologie.

Risultati conseguiti nel Progetto DIADI (3 edizioni)	Numeri complessivi
Eventi di animazione realizzati Partecipanti complessivi (Pmi Ob.2)	Almeno 200 Oltre 5000
Attività di divulgazione Newsletter periodiche Diadi Report Spedizioni complessive	12 120.000
Attività su specifica richiesta delle imprese Audit (incontri di orientamento) Check up (incontri specialistici) Studi di fattibilità eseguiti Progetti dimostratori finanziati Domande di finanziamento per progetti dimostratori pervenute	130 408 134 58 126
Panel per l'innovazione	6
Sito WEB (www.diadi.it) Accessi al sito (media mensile) Schede di ricerca presenti on line (FIRP) Dipartimenti degli Atenei piemontesi e istituti CNR coinvolti Newsletter inviata a utenti iscritti alla mailing list	45.000 1200 Oltre 75 Almeno 4000
Gruppi di interesse di PMI Marcatura CE Aerospazio Micro-nanotecnologie Idrogeno	

NANOMAT



È un progetto di ricerca e trasferimento tecnologico nel campo delle nanotecnologie applicate ai materiali innovativi, dedicato alle Piccole Medie Imprese delle Aree Obiettivo 2 del Piemonte e finanziato dalla Regione Piemonte attraverso i fondi DOCUP 2000-2006 che si concluderà nel 2008.

La realizzazione dell'intero progetto è stata affidata all'A.T.S. NANOMAT, un'associazione appositamente costituita tra i seguenti Enti:

- ASP – Associazione per lo Sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte;
- COREP;
- NIS – Centro di Eccellenza Superfici e Interfasi Nanostrutturate dell'Università degli Studi di Torino;
- Nano-SiSTeMI – Centro Interdisciplinare per le Nanoscienze e lo Sviluppo Tecnologico di Materiali Avanzati dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

- DISMIC – Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino;
- INRIM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica;
- ISTECC – Istituto di Scienza e Tecnologia dei materiali Ceramici del CNR.

Tra le iniziative previste è stato incluso lo sviluppo di Progetti Dimostratori, promossi da COREP, condotti in collaborazione tra PMI e Centri di ricerca al fine di creare casi esemplari di utilizzo dei risultati della ricerca nel campo delle nanotecnologie e di introduzione dell'innovazione nelle Imprese. Dodici sono le imprese aggiudicate: Adamantio Srl, Dott. Gallina Srl, Inteco Srl, Ledal Spa, Sammo Spa, Zanzi Spa, Di.Pro. Sas, Nimbus Srl, Terraverde Sas, Wolframcarb Spa, Aigle Srl e Logicabiomat Srl, in collaborazione con 11 Centri di ricerca. Il totale del valore dei progetti, che si concluderanno nel 2008, è prossimo a 1.050 mila euro.

SISA - SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SETTORE AEROSPAZIALE

Progetto SISA Il progetto SISA, finanziato attraverso i fondi DOCUP 2000-2006 della Regione Piemonte e il contributo della Compagnia di San Paolo, si concluderà nel 2008. È stato sviluppato in collaborazione con 5 gruppi di ricerca afferenti al Dipartimento Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino e ai Dipartimenti di Ingegneria Aeronautica e Spaziale, Meccanica, Energetica del Politecnico di Torino.

Si rivolge in modo particolare alle PMI piemontesi di interesse aeronautico e presenta le seguenti caratteristiche principali:

- si inquadra, integrandole, tra le iniziative delle Istituzioni Locali a favore del Distretto Aerospaziale Piemontese;
- costituisce un'opportunità per favorire l'innovazione nel comparto aeronautico delle PMI Piemontesi con ricaduta nelle aree Obiettivo 2;
- diffonde i risultati tecnici fra le PMI piemontesi dei comparti non solo aerospaziale;
- mette a frutto le esperienze maturate dal COREP nel variegato contesto tecnico-socio-economico delle PMI con i progetti DIADI, Provin, Artefice e le attività condotte dalla Camera di commercio di Torino e da Confindustria Piemonte;
- crea i presupposti per una maggiore visibilità ed internazionalizzazione delle industrie e competenze aerospaziali già esistenti nella regione.

Il progetto SISA in particolare promuove e sostiene la realizzazione di interventi integrati idonei a valorizzare le potenzialità endogene del sistema aerospaziale regionale ed incrementare il livello globale delle PMI, favorendone la crescita di know-how tecnico, la competitività e la visibilità internazionali. In tal modo, aumentando la capacità delle PMI a "fare sistema", ne trarrà vantaggio anche il territorio che ne vedrà accresciuta la sua attrattività nei confronti di investitori nazionali e stranieri.

Le 28 aziende coinvolte nel progetto hanno operato con i Centri di ricerca sui seguenti temi di studio:

- applicazione aeronautica di una fuel cell a idrogeno;
- sistema di condizionamento ecologico a fluido naturale;

- macchine elettriche “Switched Reluctance” e loro applicabilità in campo aerospaziale;
- MEMS (Micro-Electro-Mechanical-Systems) ed applicazioni di Microsensori;
- materiali a memoria di forma nei controlli aeronautici e tecniche innovative di saldatura.

Il ruolo di COREP nel progetto, oltre al coordinamento gestionale ed amministrativo delle attività, consiste nella divulgazione del know-how e dei risultati conseguiti attraverso il progetto presso i soggetti industriali non coinvolti direttamente nelle sperimentazioni, presso gli operatori delle filiere e la cittadinanza nel suo insieme. L'obiettivo di questa fase è conseguito con azioni di diffusione condotte attraverso i media (conferenze stampa, articoli specialistici, sito internet, etc.), attraverso l'organizzazione di seminari, workshop, convegni, infine attraverso la redazione e diffusione di un documento divulgativo di natura tecnica.

I soggetti attuatori monitoreranno il progetto in ciascuna delle sue fasi, allo scopo di garantirne l'ottimizzazione e la massimizzazione dell'impatto sulla realtà industriale.

LISIN - LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SISTEMA NEUROMUSCOLARE DEL POLITECNICO DI TORINO



Il Laboratorio LISIN, affidato in gestione al COREP e diretto dal Prof. Roberto Merletti, realizza progetti di ricerca che riguardano aspetti dello studio del sistema neuromuscolare dal punto di vista della bioingegneria con l'obiettivo di comprenderne i meccanismi fisiologici e sviluppare applicazioni nei settori della ergonomia, della ginecologia, della medicina della riabilitazione, dello sport, del lavoro, dello spazio. La struttura è composta mediamente da una quindicina di giovani ricercatori e da una segreteria.

I principali progetti del LISIN attualmente in corso sono brevemente descritti nel seguito:

• CYBERMANS - Cybernetic Manufacturing Systems

Il progetto europeo, coordinato dal Centro Ricerche FIAT (CRF) e che vede coinvolti undici partners, è mirato alla ottimizzazione dell'interazione uomo-robot nel lavoro alla linea di assemblaggio. Il suo obiettivo è la minimizzazione dello sforzo fisico del lavoratore e della probabilità di alterazioni neuromuscolari tramite lo sviluppo di Intelligent Work Assistant Devices (IWAD), dispositivi intelligenti di assistenza al lavoro. Le tecniche di elettromiografia di superficie (EMG) si sono considerevolmente sviluppate negli ultimi 10 anni e la metodologia è ora matura per specifiche applicazioni in ergonomia, spazio, sport e medicina riabilitativa. Alterazioni muscoloscheletriche e neuromuscolari in relazione ad attività lavorative hanno un alto costo economico e sociale. Nell'ambito del progetto CyberManS si cerca di ottimizzare l'ergonomia delle stazioni di lavoro, testare Intelligent Work Assistant Devices, promuovere la prevenzione precoce di alterazioni neuromuscolari relative ad attività lavorative. Le tecniche di EMG di superficie multicanale, sviluppate dal LISIN, sono tra gli strumenti necessari per raggiungere questi obiettivi.

• MESM2 - Microgravity Effects on Skeletal Muscles investigated by surface EMG and mechanomyogram

Il Progetto promosso dalla Agenzia Spaziale Europea (ESA), dalla Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e dalla Compagnia di San Paolo di Torino è stato sviluppato nel periodo Novembre 2001 - Novembre 2003 e successivamente ampliato ed esteso fino al 2007. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di valutare l'efficacia di trattamenti e di

contromisure (quale la stimolazione elettrica) attuate per prevenire o ridurre gli effetti della permanenza in microgravità e di studiare la fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico attraverso il segnale elettromiografico, EMG (generato dall'attività elettrica delle fibre muscolari e prelevato sulla cute da schiere di elettrodi) ed il segnale meccanomiografico, MMG (generato dall'attività meccanica delle fibre muscolari e prelevato sulla cute da piccoli sensori di spostamento o accelerazione).

"MESM2", ha lo scopo principale di raffinare le tecniche e la strumentazione innovativa sviluppata nell'ambito di MESM e il loro impiego nella valutazione neuromuscolare degli astronauti pre e post-volo spaziale.

- **OSMA - Osteoporosis and Muscular Atrophy**

Il progetto, promosso dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), è iniziato nel 2006 con una durata di tre anni. Il progetto, coordinato dall'Università di Bari, è volto a caratterizzare le alterazioni muscoloscheletriche causate dalla permanenza in condizioni di microgravità. Il LISiN, impegnato in questo progetto come partner, contribuirà applicando le tecniche di elettromiografia di superficie (EMG) come strumento per la valutazione non invasiva delle alterazioni nella funzionalità neuromuscolare dovute alla microgravità e per la valutazione dell'efficacia di contromisure (come la stimolazione elettrica) all'atrofia muscolare. Nel mese di Luglio 2007 è stato condotto uno studio di Bed Rest volto a simulare le condizioni di microgravità su dodici soggetti presso l'Ospedale di Valdotra (Slovenia).

- **TASI - Technology for Anal Sphincter analysis and Incontinence**

Gli obiettivi del progetto, finanziato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Fresenius (Germania), sono:

- consolidare ed estendere la conoscenza disponibile sull'innervazione e il funzionamento dei muscoli sfintere anale esterno (EAS) e puborettale (PR);
- sviluppare metodi e dispositivi per la misura simultanea di EMG e distribuzione della pressione nelle stesse zone all'interno del canale anale;
- sviluppare sonde monouso di basso costo in grado di rilevare variabili elettrofisiologiche e meccaniche;
- sviluppare metodi avanzati di Signal Processing e modelli per l'interpretazione del segnale e per diagnosi e monitoraggio assistiti da calcolatore;
- applicare, nella routine clinica, le conoscenze e le tecnologie avanzate prodotte dal progetto per la prevenzione, diagnosi e trattamento dell'incontinenza;
- organizzare attività didattiche e di addestramento mirate alla potenziale utenza clinica.

- **CRAMPI**

Il progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata, finanziato dalla Regione Piemonte, ha come obiettivo lo sviluppo di un metodo non doloroso di induzione di crampi muscolari tramite stimolazione elettrica, finalizzato a:

- analisi di ripetibilità della stima della variabile frequenza-soglia in una popolazione di soggetti sani sedentari; caratterizzazione elettrofisiologica del crampo mediante registrazione elettromiografica di superficie in una popolazione di soggetti sportivi e sedentari.
- caratterizzazione elettrofisiologica del crampo mediante registrazione elettromiografica di superficie in una popolazione di soggetti sportivi e sedentari.

LACE - LABORATORIO DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA



Il Laboratorio LACE è una struttura che opera attraverso una convenzione stipulata con la Camera di commercio di Torino, il Politecnico di Torino, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, l'Istituto Superiore "Mario Boella".

L'ente, in cui operano tre tecnici full-time, è attrezzato per effettuare prove di pre-qualifica e qualifica secondo le norme armonizzate dall'Unione Europea ed è indirizzato a fornire un supporto soprattutto alle Piccole Medie Imprese per effettuare attività di ricerca applicata, prove di sviluppo di nuovi prodotti, nonché test di conformità alle Norme Nazionali e Internazionali e alle Direttive Europee.

Più dettagliatamente è compito del LACE:

- promuovere e sviluppare le competenze e conoscenze scientifiche nel settore della Compatibilità Elettromagnetica;
- sviluppare e qualificare laboratori di misure e prove di Compatibilità Elettromagnetica per diversi settori;
- sviluppare servizi di prove e fornire certificazioni alle aziende su argomenti di Compatibilità Elettromagnetica;
- promuovere la formazione di personale che operi in contesto industriale o di Enti pubblici o privati, in particolare nei laboratori di prove e misure;
- istituire un raccordo tra Industria, Scuola e Laboratori di ricerca, per il necessario trasferimento di conoscenze, esigenze e notizie;
- istituire di comune accordo servizi di consulenza e informazione alle aziende.

Nel 2007 sono 79 gli enti e le imprese che hanno interagito con il LACE, per circa 264 mila euro di ricavi che hanno permesso l'equilibrio economico del Laboratorio.

PROTEINN – SVILUPPO DI PROGETTI TECNOLOGICI E DI INNOVAZIONE



Nato nel 2006, il progetto PROTEINN è la naturale evoluzione del progetto PROVIN, la sperimentazione effettuata tra il 2002 e il 2004 dalla Provincia di Torino e dalla Camera di commercio di Torino, gestita da COREP.

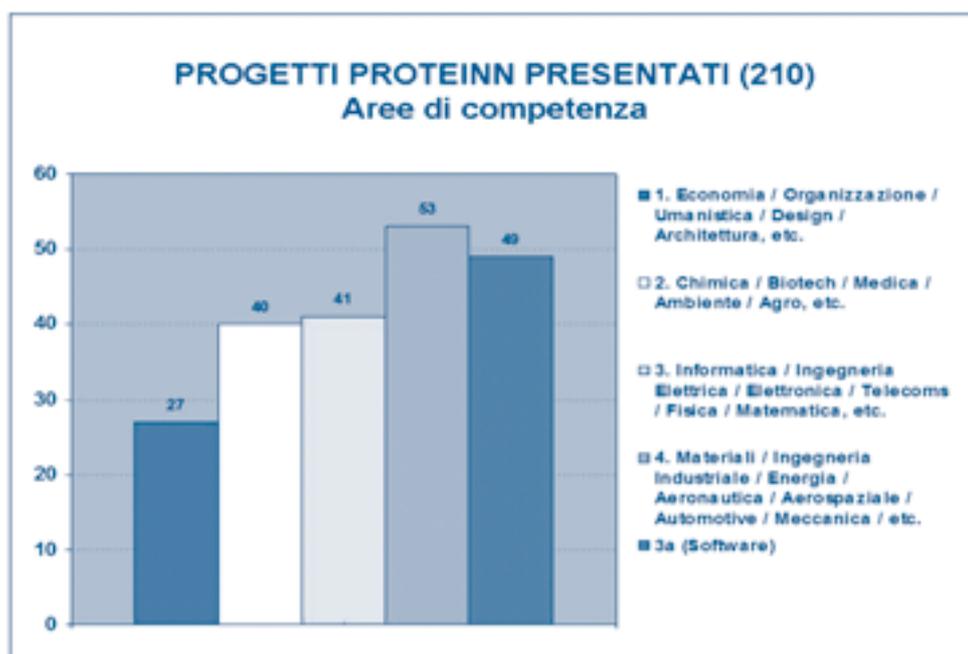
PROTEINN nasce per favorire l'incontro tra Imprese e Università riproponendo lo stanziamento di borse di studio collegate a progetti di innovazione presentati dalle Piccole Medie Imprese.

Alla Provincia di Torino e alla Camera di commercio di Torino, nella nuova iniziativa, si sono aggiunti la Città di Torino, la Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo, permettendo di definire in 65 il numero delle Imprese e dei relativi borsisti beneficiari. Il progetto è strategico per il territorio in quanto fornisce risorse umane molto qualificate alle imprese di piccola dimensione che sono la forza primaria del tessuto forte economico della provincia.

Le difficoltà delle PMI di introdurre e gestire l'innovazione per mancanza di risorse umane collegate con il mondo della ricerca è un dato sul quale il progetto ha cercato di dare risposte concrete, sia nell'elaborazione di progetti di trasferimento tecnologico in azienda, sia attraverso l'inserimento nel contesto produttivo di risorse umane qualificate.

Su 210 progetti presentati, tutti di qualità medio-alta, ne sono stati selezionati 65. La selezione di giovani laureati/e e relativa assegnazione delle borse di studio è stata effettuata dai Dipartimenti ed Enti di ricerca coinvolti con modalità di evidenza pubblica.

Il valore delle borse di studio assegnate nel 2007 attraverso il progetto PROTEINN ammonta ad oltre 910 mila euro.



PROVINT – PROVINCIA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Uno dei problemi principali delle PMI è quello relativo alla capacità di gestire i loro processi su scala internazionale sia a livello produttivo che a livello di relazione con i clienti. D'altra parte la localizzazione fisica delle imprese comporta spesso vincoli e restrizioni che, nell'attuale scenario di globalizzazione, diventano sempre più obsoleti. Diventa così urgente riuscire ad avviare e consolidare progetti di internazionalizzazione.

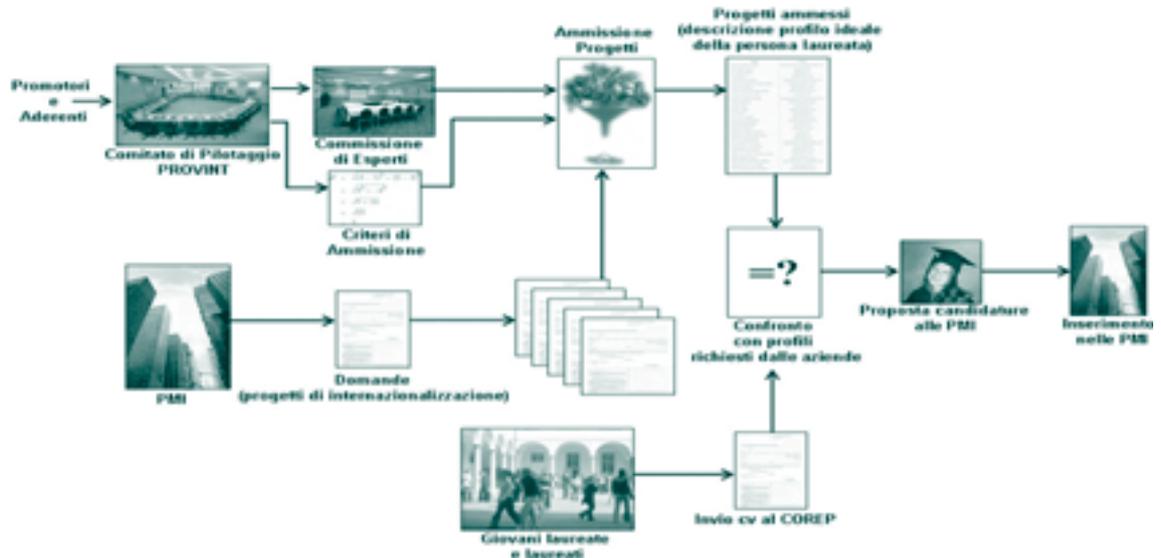


Per questi motivi la Provincia di Torino (Assessorato Attività produttive, Coordinamento Programmi Europei e Concertazione territoriale) ha deciso di promuovere il progetto "Prov.Int - Provincia Internazionalizzazione d'Impresa", con l'obiettivo di aiutare le PMI delle aree obiettivo 2 della Provincia di Torino ad internazionalizzarsi. L'asse centrale del progetto consiste nel supportare finanziariamente l'inserimento di giovani laureate e laureati nelle PMI per la durata di 10 mesi.

La Provincia ha incaricato il COREP di gestire il progetto con uno specifico contratto di servizi. In particolare il COREP ha gestito l'intera attività fino alla preparazione della rendicontazione per la Provincia.

Risultati:

- progetti presentati dalle imprese: 59;
- progetti non ammessi: 15;
- progetti ammessi: 44 (di questi, 9 aziende hanno poi rinunciato al progetto);
- oltre 1200 curriculum/proposta di candidatura pervenuti per il progetto PROVINT.



Processo del progetto PROV.INT sino all'inserimento delle risorse in azienda

APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E STRATEGICA ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO

Il COREP si è inoltre aggiudicato un bando pubblico commissionato dall'Autorità del Bacino del Po, che si concluderà nel 2008 e che prevede la realizzazione di un progetto pilota per l'applicazione della valutazione ambientale e strategica alla pianificazione di bacino e alle fasi di recepimento dei piani territoriali. All'attività partecipano 16 risorse fra docenti universitari, esperti, strutture gestionali ed amministrative.

L'utilità sociale può essere sintetizzata dalla lettura della tabella sottostante.



LAPO - LABORATORIO SULLE POLITICHE



Il Laboratorio LAPO nasce nel luglio del 2003 presso il COREP, su iniziativa del prof. Luigi Bobbio, Professore di Analisi delle politiche pubbliche alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino.

Le attività del Laboratorio, comprendono iniziative nel campo della ricerca, consulenza e formazione avanzata (Master in Analisi delle Politiche Pubbliche, corsi di formazione e aggiornamento per amministratori e funzionari pubblici); particolare impegno è rivolto all'organizzazione di workshop e seminari, nell'ottica dell'educazione permanente, nonché all'offerta editoriale (working papers e pubblicazioni didattiche) sui principali temi delle politiche pubbliche.

2.3 Il settore Servizi

Quest'area operativa del COREP è strutturata per fornire tutta l'assistenza progettuale, gestionale ed amministrativa ai propri Consorziati, derivante da una significativa esperienza maturata nel supporto alla conduzione di iniziative.

Fra le 21 attività realizzate, o ancora in corso di realizzazione, sono stati prodotti ricavi per un ammontare di circa 1.223 mila euro (13,3% dei ricavi complessivi).

Di seguito ne sono indicate alcune fra le più significative e rappresentative.

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO



Esempio unico in Italia, l'Osservatorio è stato istituito dalla Regione Piemonte nel 1999, d'intesa con i tre Atenei piemontesi e l'EDISU Piemonte, come organo di supporto alle decisioni e alla programmazione in materia di sviluppo del sistema universitario e dei servizi per il diritto allo studio.

Gestito da COREP, dispone di una struttura di 4 ricercatori full-time coordinati da un Direttore.

I compiti istituzionali dell'Osservatorio sono:

- acquisire informazioni e documentazione;
- raccogliere e aggiornare dati statistici sul sistema universitario;
- promuovere studi, ricerche, progetti per lo sviluppo universitario e dei servizi per il diritto allo studio;
- elaborare metodologie e criteri per la valutazione dell'efficacia delle attività formative e di ricerca del sistema universitario e degli interventi per il diritto allo studio, in riferimento a standard europei e internazionali;
- diffondere i dati acquisiti e i progetti elaborati;
- favorire il confronto fra Atenei, Amministrazioni Pubbliche, forze sociali ed economiche, con specifica attenzione al coinvolgimento della popolazione studentesca.

PRESTAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA AGLI UFFICI REGIONALI E A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

L'iniziativa consiste nella partecipazione di COREP all'accordo di cooperazione con Regione Piemonte, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino, per la realizzazione di prestazioni ed assistenza tecnica agli Uffici regionali e a favore degli Enti Locali proponenti Programmi Integrati di sviluppo locale, mediante un supporto tecnico giuridico:

- nella redazione di bandi;
- nella valutazione dei programmi e alla presentazione dei dossier di candidatura;
- nella redazione di studi di fattibilità;
- nella redazione di piani economico finanziari e piani di gestione;
- nell'organizzazione di studi e seminari relativi ai Programmi Integrati di sviluppo locale;
- nell'attività di comunicazione, di raccolta e divulgazione delle buone pratiche.

L'impegno di COREP nel progetto si è concentrato nella gestione degli ultimi due ultimi punti indicati nell'elenco e nell'amministrazione dell'attività complessiva.

FORMAZIONE LINGUISTICA

Nel 2007 il COREP ha proseguito il servizio di erogazione delle attività di prestazioni didattiche per la formazione linguistica a favore del Politecnico di Torino attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.).

Il COREP ha provveduto alla realizzazione del percorso didattico di formazione linguistica per le principali lingue straniere e di italiano per stranieri utilizzando idonee strutture (aule e laboratori), operando le relative attività di direzione, programmazione e coordinamento, assicurando una continua e propositiva interfaccia con il referente designato dal Politecnico di Torino.

GESTIONE DI EVENTI E DI CONGRESSI

Tra le attività congressuali si distingue il Convegno ICEAA 07 (International Conference on Electromagnetics in Advanced Applications), con 350 partecipanti e 64 sessioni, svoltosi a Torino nel settembre 2007 e promosso da Politecnico di Torino, IEIT-CNR, in cooperazione con i più importanti istituti internazionali del settore e grazie al supporto dell'Istituto Superiore "Mario Boella" e Fondazione Torino Wireless.



Convegno finale Diadi del 22 gennaio 2007 presso il Centro Congressi Torino Incontra



Worklab del 27 settembre 2007 in ambito progetto SISA presso l'Agorà dell'Incubatore del Politecnico di Torino

PARTE TERZA: I RISULTATI E LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Nell'ambito delle imprese e delle associazioni no-profit si può utilmente individuare la grandezza economica "valore aggiunto".

Il **valore aggiunto** per un ente no-profit, come anche per un Ente pubblico, rappresenta in termini economico/aziendali la differenza fra il valore attratto dall'esterno per lo svolgimento della sua attività e i costi sostenuti strutturalmente, ovvero necessari per la realizzazione dell'attività stessa. I servizi generati da COREP, quand'anche destinati alla vendita, si caratterizzano per destinazione prettamente sociale, finalizzata a scopi di consumo collettivo analoghi a quelli istituzionali degli shareholder, ovvero Atenei ed Enti pubblici locali che, consorziati con realtà private, interagiscono per la realizzazione di iniziative di servizio e sviluppo territoriale. Il valore della produzione di COREP pertanto non può essere determinato tramite la contabilizzazione a prezzi di mercato di beni e servizi dell'attività realizzata in un periodo specifico, ma viene invece espresso come una sommatoria di proventi e contributi derivanti dalla realizzazione di specifici progetti a favore delle esigenze dell'ambiente socio-economico di riferimento. Il Consorzio è pertanto deputato a distribuire le risorse generate fra una molteplicità di stakeholder. In particolare COREP, oltre a remunerare i portatori di fattori produttivi e gestionali indispensabili per la realizzazione della sua attività (dipendenti, strutture logistiche, consulenti e fornitori di beni per la struttura, ecc.), effettua trasferimenti a specifiche categorie di soggetti in relazione al proprio scopo sociale.

Pertanto l'analisi di distribuzione del valore aggiunto deve necessariamente evidenziare le modalità di allocazione ai portatori di interesse.

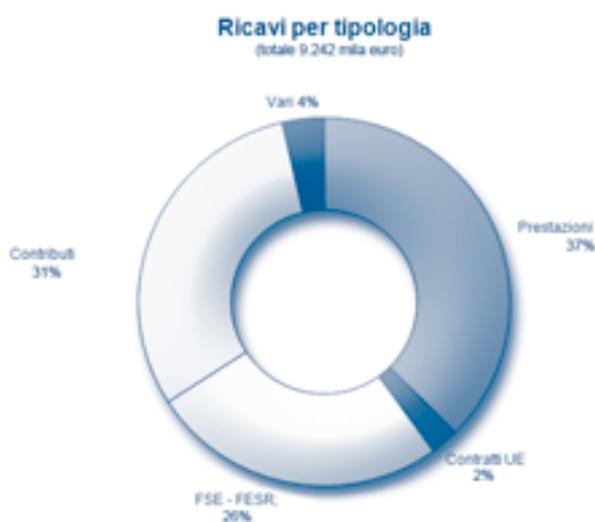
In considerazione di quanto sopra esposto, il valore aggiunto, presentato nello specifico nei successivi paragrafi, viene distribuito fra queste sei macrocategorie:

- **costi intermedi di gestione** relativi alla struttura di organizzazione e amministrazione dell'ente;
- **remunerazione delle risorse utilizzate** corrisposte a soggetti che intrattengono con il Consorzio rapporti di lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, di lavoro autonomo, strettamente correlati alla realizzazione di progetti in fase di sviluppo;
- **costi per l'utilizzo di strutture accademiche** riferiti all'utilizzo di strutture e competenze, reperite integralmente presso i consorziati accademici, indispensabili per l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte e per la creazione di sinergie ed interrelazioni fra portatori di interesse e Consorziati;
- **acquisto di beni e servizi funzionali** ovvero i costi variabili accessori alla realizzazione delle singole iniziative (cancelleria, promozione, utilities, affitto ed ammortamenti di beni strumentali, ecc.);
- **remunerazione della Pubblica Amministrazione** che si realizza attraverso il pagamento di imposte dirette ed indirette relative a situazioni di soggettività tributaria passiva dell'ente, ovvero IRES, IRAP, IVA Indetraibile, altre imposte (bolli, ecc.);
- **residui gestionali**, attivi o passivi, destinati ad incremento o riduzione del Fondo Consortile.

3.1 Analisi delle entrate e calcolo del valore aggiunto

Il conteggio del valore della produzione generata da COREP nel 2007 ammonta a 9.242 mila euro e deriva da:

- **prestazioni** generate da servizi fatturati a terzi ed in particolare a studenti per attività di formazione, ad enti pubblici e privati per la realizzazione delle prestazioni;
- **contratti UE** derivanti da fondi ottenuti dall'Unione Europea per la realizzazione di progetti aggiudicati;
- **FSE e FESR**, fondi ricavati dagli Enti preposti alla gestione di questi contributi, per l'esecuzione di master universitari ed iniziative di stimolo nel settore dell'innovazione. Come per i contratti comunitari l'attribuzione di queste risorse è correlata al rispetto di specifici Regolamenti;
- **contributi**, fonti di ricavo correlate ad iniziative istituzionali realizzate da COREP che trovano soprattutto interesse e merito di sostegno economico presso la Pubblica Amministrazione e presso le Fondazioni Bancarie. Il Consorzio provvede a restituire un dettaglio analitico delle spese sostenute a pareggio delle risorse introitate;
- **vari**, trattasi di una sommatoria d'importi non rilevanti correlati a incassi straordinari, contributi a fondo perduto, utilizzo accantonamenti, recuperi fiscali.



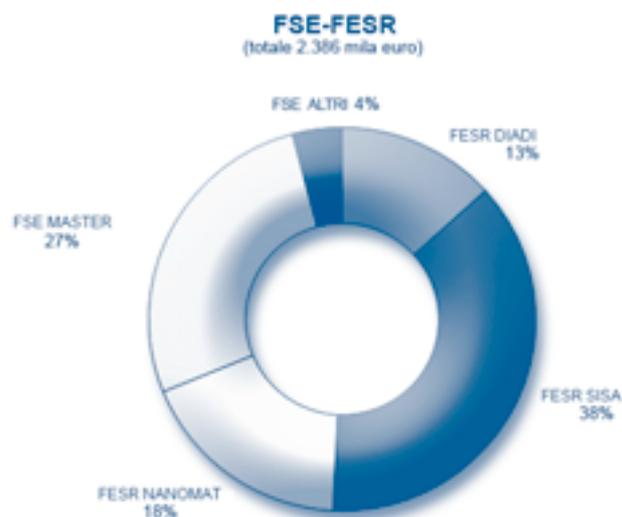
Alla voce **Prestazioni** concorrono attività svolte a favore di 1013 clienti. Di questi, 284 sono enti locali, imprese o associazioni committenti di servizi, di cui 13 esteri, per un ammontare complessivo di 2.763 mila euro. Sono 455 gli studenti iscritti fra master e altri percorsi didattici per un importo di 497 mila euro, mentre 274 sono i partecipanti a convegni, i cui corrispettivi risultano pari a 209 mila euro.

Le attività fatturate agli enti consorziati ammontano complessivamente a 1.542 mila euro. Fra questi, i più significativi in termini di volumi risultano Regione Piemonte, con poco meno di 640 mila euro, Provincia di Torino, con circa 534 mila euro ed il Politecnico di Torino con circa 348 mila euro. Fra gli altri clienti si evidenziano, per volumi, la Libera Università di Bolzano (278 mila euro) e l'Autorità dal Bacino del Po (106 mila euro).



In particolare i ricavi derivanti dai **Contratti UE** sono correlati alla realizzazione di 7 progetti.

I fondi **FSE** ammontano complessivamente a 645 mila euro e sono stati erogati con un bando pubblico dalla Provincia di Torino per co-finanziare 7/8 master all'anno. La Regione Piemonte ha erogato 99 mila euro per la realizzazione di alcuni corsi per la formazione di 165 operatori dei Servizi per l'Impiego della Provincia di Torino e per corsi sulle tematiche dell'Ambiente.



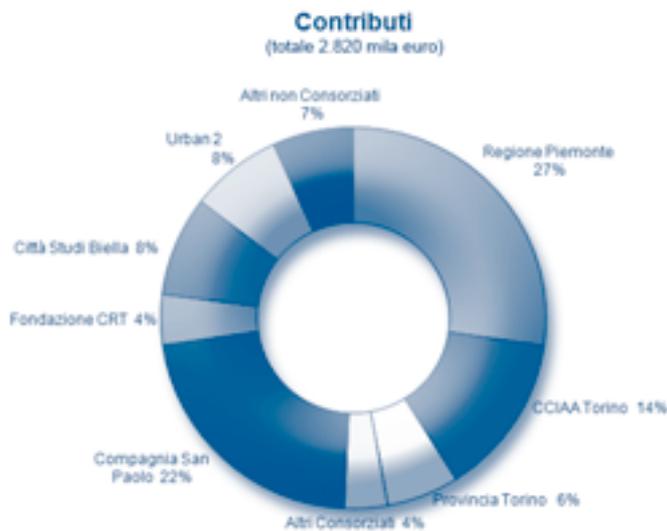
I fondi **FESR**, per un totale di 1.642 mila euro, sono stati interamente liquidati dalla Regione Piemonte per co-finanziare con una quota del 70% la realizzazione di 3 azioni riguardanti lo sviluppo di progetti innovativi nei settori delle nanotecnologie, dell'aerospazio e DIADI.

Quasi 2.820 mila euro sono stati trasferiti al COREP nel 2007 sotto forma di **Contributi** a fronte della realizzazione di 46 iniziative. Gli enti erogatori sono complessivamente 19.

Circa 1.433 mila euro derivano dagli enti partecipanti il Consorzio, fra cui si distinguono la Regione Piemonte con oltre 770 mila euro, la Camera di commercio di Torino con poco meno di 390 mila euro e la Provincia di Torino con 171 mila euro.

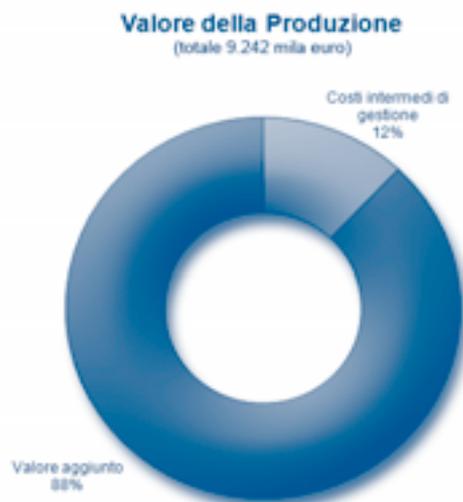
Particolarmente significativo è il supporto della Compagnia di San Paolo con 619 mila euro per 4 progetti di ricerca, 3 master e un convegno internazionale, e della Fondazione CRT con circa 120 mila euro per 4 master, fra cui uno internazionale.

Molto importanti infine in termini economici sono anche le disponibilità ricevute da Città Studi di Biella per la realizzazione di un progetto Equal, con una competenza prossima ai 240 mila euro – finalizzato a costruire un nuovo modello d'intervento a rete, focalizzato



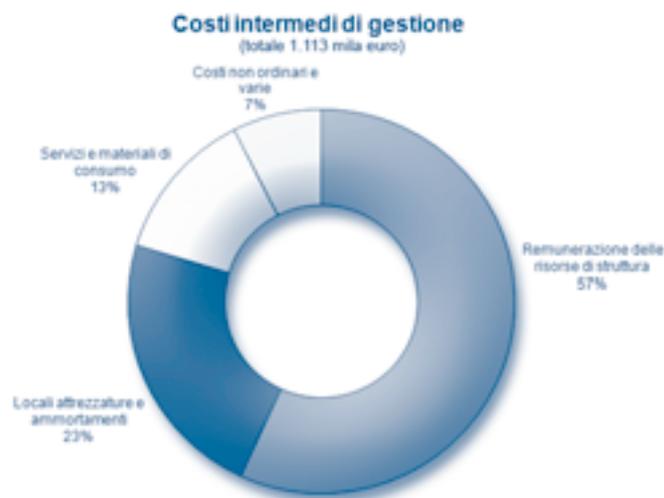
sulle necessità dei lavoratori in esubero per la valorizzazione delle competenze – e il contributo da parte del Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte, nell'ambito dell'iniziativa LISEM-Urban, un accordo per la realizzazione del Laboratorio di Intervento per lo Sviluppo Economico del quartiere Mirafiori nord, per un controvalore di circa 217 mila euro.

Il VALORE AGGIUNTO è determinato sottraendo dal **Valore della Produzione** generato secondo la suddivisione esaminata, i costi intermedi di gestione, correlati alla direzione, gestione e amministrazione dell'ente, e composti principalmente da una serie di oneri



semifissi sostenuti per la remunerazione di risorse umane, l'uso di beni di terzi, gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni acquistate ed il consumo di servizi e materiali indiretti. Pur conservando una significativa quota strutturalmente fissa tali elementi di costo sono correlati in termini di dimensioni al volume dei ricavi e agli impegni operativi di riferimento.

L'incidenza più rilevante fra i **Costi intermedi di gestione**, per 633 mila euro, è legata al costo per la remunerazione delle risorse umane di struttura. Complessivamente il numero di dipendenti del Consorzio al termine dell'esercizio ammonta a 27 unità. Fra questi 14 persone sono impegnate per mansioni di natura strutturale per il funzionamento dell'ente. Con il coordinamento dei responsabili di sede e con l'appoggio delle segreterie delle sedi specifiche, nonché dell'amministrazione dei sistemi informativi, vengono svol-



te internamente attività di comunicazione, quelle relative alla privacy, alla qualità, alla gestione delle risorse e dell'amministrazione. Il supporto nella gestione della sicurezza, amministrazione del personale, legale, fiscale, marketing nonché di supporto gestionale ad alcuni progetti viene invece fornito esternamente.

Altre 13 persone sono impegnate direttamente nella gestione di attività progettuali e il costo è rappresentato alla voce *Personale interno impegnato su progetti*.

I locali utilizzati sono in affitto. La sede amministrativa e una sede locale sono di proprietà di Atenei consorziati, mentre il locale più importante a livello dimensionale è di proprietà dell'Educatario della Provvidenza, luogo in cui vengono svolte quasi interamente le attività del settore formazione. Il costo per l'impiego degli immobili e delle relative utenze è di poco inferiore a 120 mila euro annui.

Le voci più indicative in termini d'investimenti e conseguenti ammortamenti riguardano principalmente gli impianti elettronici, le attrezzature e l'adeguamento delle sedi per un utilizzo specifico.

Nei servizi la voce più rilevante dal punto di vista economico è quella concernente la consulenza del lavoro, per circa 44 mila euro, correlati alla gestione di circa 250 risorse suddivise fra dipendenti, collaborazioni a progetto e borse di studio. Il servizio prevede la compilazione dei relativi cedolini paga mensili, le dichiarazioni periodiche e in modo resi-

3.2 Riclassificazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Nel periodo 2007 il VALORE AGGIUNTO generato è stato suddiviso secondo le voci evidenziate nel grafico sottostante:

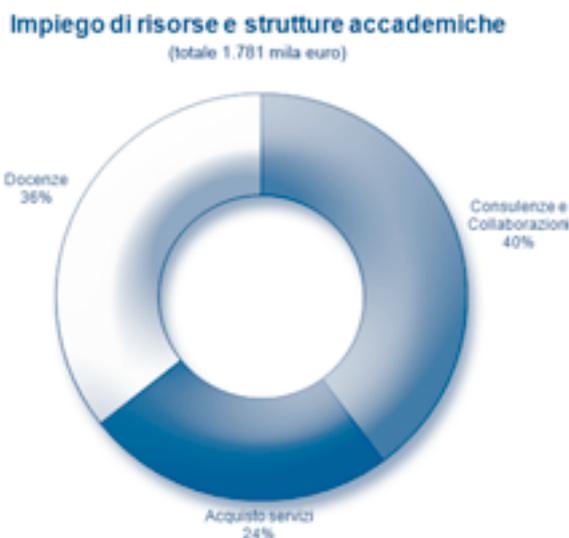


Approfondimenti:

Le **risorse di natura accademica** impegnate in attività di consulenza e collaborazione per la realizzazione dei progetti finanziati o per la direzione di master/corsi formativi nel 2007 sono 217, di cui 140 per lavoro autonomo occasionale e 77 fra collaboratori a progetto e maxi occasionali autorizzati dall'ente di appartenenza a svolgere le relative attività.

Per quanto concerne i servizi acquistati dai Dipartimenti, occorre segnalare che oltre 352 mila euro, pari all'81% circa del totale fanno riferimento a due progetti: SISA (aerospaziale) e PROTEINN (progetti tecnologici innovativi per le imprese).

Sono 577 i docenti incaricati per lo svolgimento dei percorsi didattici nell'Anno Accademico 2006/2007 e 770 quelli per l'A.A. 2007/2008. Di questi l'86% proviene dal mondo accademico.



Analizzando le parti che compongono la **remunerazione delle altre risorse utilizzate**, si evidenzia che la voce personale dipendente impegnato nei progetti è riferita all'impiego di 13 unità, occupate nella gestione dell'Osservatorio Regionale per l'Università e il diritto allo studio, dei Laboratori, nei master, nei corsi di educazione permanente e nei progetti europei.

Il progetto PROTEINN ha consentito l'erogazione di borse di studio per oltre 910 mila euro, con una media mensile da marzo 2007 di oltre 60 beneficiari.

Ulteriori borse sono state assegnate a giovani laureati all'interno dei progetti SISA ed Urban-LISEM. Tutte le assegnazioni sono state effettuate a seguito di un bando e relativa selezione ad evidenza pubblica.

Fra le consulenze, collaborazioni e servizi relativi alle altre risorse utilizzate, sono considerati trasferimenti alle imprese nell'ambito del progetto Nanomat (nanotecnologie) superiori a 673 mila euro. Tuttavia la voce più cospicua del raggruppamento è quella costituita dalle collaborazioni a progetto di supporto alla realizzazione delle attività.

Si tratta di 159 persone, quasi totalmente in possesso di laurea, che hanno contribuito alla realizzazione di oltre 150 progetti commissionati.

Sono 733 i lavoratori autonomi che nell'ambito di prestazioni occasionali hanno messo a disposizione le loro competenze, soprattutto per brevi attività di docenza.



All'interno della parte **acquisto di beni e servizi funzionali**, fra i beni e i materiali di consumo circa 117 mila euro riguardano l'acquisto di libri, supporti informatici e altre dotazioni fornite ai discenti e all'acquisto di materiali di consumo e cancelleria. Un'altra voce significativa è correlata alla stampa di materiale informativo che per un importo di oltre 40 mila euro è riferita alla realizzazione di periodici per le imprese (es. DIADI report) e al rendiconto annuale delle attività svolte dal laboratorio LISIN, funzionali alla divulgazione dei risultati ottenuti nello svolgimento dei progetti. Ulteriori 23 mila euro sono stati impegnati per la fornitura di dispense ai partecipanti a master e corsi di educazione permanente e documenti accessori allo svolgimento di convegni.

Fra i servizi funzionali trovano particolare riscontro le spese per il servizio postale e telefonico (circa 54 mila euro), pubblicità promozione e rappresentanza (97 mila euro), servizi accessori durante i convegni e seminari, quali ristorazioni, hostess, noleggi (76 mila euro).

La quota rimborsata ai dipendenti per le missioni, soprattutto nell'ambito dei progetti europei, è di circa 13 mila euro.

La quota più rilevante della tipologia esaminata, circa 120 mila euro, è correlata alle trasferte svolte dai collaboratori nell'ambito dell'esecuzione dei progetti assegnati, mentre circa 43 mila euro sono stati rimborsati a lavoratori autonomi professionisti o occasionali.

Fra i servizi ausiliari si rilevano i costi derivanti dall'assistenza alla progettazione, gestione e monitoraggio delle attività svolte, da parte di professionisti o aziende selezionate in base alle competenze di cui dispongono.

Tali oneri non sono ricompresi fra i Costi intermedi di gestione perché direttamente correlati allo svolgimento dei progetti assegnati e perciò non strutturali.

Oltre 95 mila euro per l'uso di strutture esterne sono riconosciuti agli Atenei consorziati, per l'utilizzo di aule, strutture e risorse necessarie allo svolgimento di master.

La quota residua è legata all'utilizzo di sale riunioni e centri specializzati per l'organizzazione di convegni ed eventi specifici.

Come per i costi intermedi, le quote di ammortamento rilevate nel bilancio 2007 sono dovute a beni funzionali allo svolgimento delle attività quali impianti elettronici e attrezzature di laboratorio.

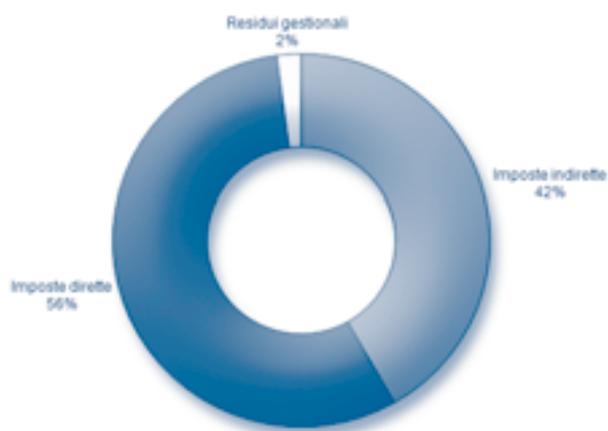


La **remunerazione della Pubblica Amministrazione** è generata per le imposte indirette quasi esclusivamente dall'elemento IVA Indetraibile pro-rata, legata alla parziale fatturazione esente nel settore Formazione. Un'analoga situazione si rileva con l'IRAP fra le imposte dirette.

L'IRES è insignificante a causa della ridotta base imponibile, poiché una parte del reddito deriva dall'utilizzo di fondi appositamente accantonati nell'esercizio precedente e già assoggettati a tassazione.

Remunerazione della Pubblica Amministrazione e residui di gestione

(totale 314 mila euro)





Aula presso la sede di Via Boggio, Torino



Uffici presso la sede via Boggio, Torino

PARTE QUARTA: GLI ALLEGATI

4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVO	<u>31.12.2007</u>	<u>31.12.2006</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI	333.382	234.238
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	138.157	34.065
Costo storico	231.886	88.255
Ammortamenti	93.729	54.190
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	195.225	200.173
Costo storico	589.078	911.084
Ammortamenti	393.853	697.064
Svalutazioni	0	13.847
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.158.432	5.856.377
I - RIMANENZE	43.476	3.074
II - CREDITI	4.088.461	5.839.640
<i>di cui oltre l'es.succ.</i>	591	1.174
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.495	13.663
D) RATEI E RISCONTI	69.984	76.396
TOTALE ATTIVO	4.561.798	6.167.011
PASSIVO	<u>31.12.2007</u>	<u>31.12.2006</u>
A) PATRIMONIO NETTO	758.632	752.137
I - FONDO CONSORTILE	752.137	729.971
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.495	22.165
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	62.902	1.339.892
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	350.091	303.960
D) DEBITI	2.818.617	3.272.669
E) RATEI E RISCONTI	571.556	498.353
TOTALE PASSIVO	4.561.798	6.167.011
CONTI D'ORDINE		
Canoni di leasing e prezzi di riscatto	45.242	29.691
Beni di terzi presso Consorzio	44.178	40.220
Beni del Consorzio presso terzi	25.543	339.331

4.2 Rendiconto Gestionale

	<u>31.12.2007</u>	<u>31.12.2006</u>
Prestazioni	3.468.731	3.009.415
Contratti Comunitari	230.484	179.674
FSE e FESR	2.386.322	1.992.515
Contributi	2.820.294	2.728.574
Vari	336.273	58.565
TOTALE RICAVI	9.242.105	7.968.742
Remunerazione delle risorse di struttura	632.945	574.322
Locali attrezzature ed ammortamenti	254.020	202.680
Servizi e materiali di consumo	142.719	143.324
Costi non ordinari e varie	83.367	29.022
COSTI INTERMEDI DI GESTIONE	1.113.051	949.348
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	8.129.053	7.019.395
Consulenze e Collaborazioni	711.211	989.888
Acquisto servizi	434.259	254.249
Docenze	635.274	705.501
IMPIEGO DI RISORSE E STRUTTURE ACCADEMICHE	1.780.745	1.949.638
Personale interno impegnato su progetti	597.112	528.158
Borse di studio	1.059.654	464.480
Consulenze e Collaborazioni	3.258.637	2.373.375
REMUNERAZIONE DELLE ALTRE RISORSE UTILIZZATE	4.915.402	3.366.014
Beni e materiali di consumo	179.943	197.772
Servizi funzionali	289.051	277.672
Missioni	177.122	241.407
Acquisto servizi ausiliari	195.440	381.410
Uso strutture esterne	188.333	196.108
Ammortamenti	65.332	42.055
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI FUNZIONALI	1.095.221	1.336.423
Iva indetraibile ed imposte indirette	131.266	112.409
Ires Irap	176.199	232.746
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	307.465	345.155
RESIDUI GESTIONALI	6.495	22.165

4.3 Nota integrativa

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (Art. 2423 Codice Civile), ai suoi principi di redazione (Art. 2423 bis Codice Civile) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso (Art. 2426 Codice Civile).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 per gli schemi di bilancio, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, sia con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

Segnaliamo, tuttavia, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di "chiarezza", le voci di bilancio che per gli esercizi 2006 e 2007 si sono mostrate prive di importo sono state opportunamente elise.

La presente nota integrativa viene redatta in unità di euro.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, segnaliamo che è stato indicato, per ogni voce del bilancio, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Scendendo nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, precisiamo che ci si è attenuti al disposto dell'Art. 2426 Codice Civile; più nel particolare, si è badato a che fosse mantenuta, per ciascuna voce di bilancio, la relazione tra la classificazione per esse adottata ed il corrispondente criterio valutativo.

In particolare i criteri adottati, con riferimento alle voci più significative, sono stati i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a capitalizzare le spese di pubblicità sostenute per le iniziative editoriali, la realizzazione del nuovo logo aziendale e la presentazione dei risultati ottenuti nel primo ventennio di attività, delle competenze e delle capacità maturate in considerazione della loro indubbia utilità futura.

Trattasi infatti di spese sostenute nell'ambito di un programma di comunicazione esterna dell'attività del Consorzio finalizzato ad ottenere maggiore visibilità nell'ambito del mondo accademico, economico e politico.

La loro iscrizione nell'attivo è stata effettuata previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali riscontrate nell'esercizio si deve inoltre anche ai costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, correlati al trasferimento della sede centrale presso altri locali messi a disposizione dal Politecnico di Torino e alla relativa ristrutturazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, cui è stata data apposita evidenza.

I relativi piani di ammortamento, a quote costanti, sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

I criteri concretamente applicati sono i seguenti:

- le spese di pubblicità sono state ammortizzate in 5 esercizi;
- le spese sostenute per lavori effettuati sugli immobili condotti in locazione sono state ammortizzate in 5 esercizi o sulla base della durata del contratto;
- le spese sostenute per l'acquisto di software sono state ammortizzate in misura pari ad un terzo del costo.

• **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, cui è stata data apposita evidenza.

I piani d'ammortamento per essi predisposti non sono mutati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio. Gli ammortamenti al 31.12.2007 sono stati, infatti, conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, utilizzando gli stessi piani di ammortamento dell'esercizio precedente.

Le aliquote concretamente applicate ridotte alla metà per i cespiti acquistati nell'esercizio, in considerazione del loro più limitato utilizzo, sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| • impianti elettronici | 20% |
| • macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche | 20% |
| • mobili e dotazioni | 12% |
| • impianti d'allarme | 15% |
| • attrezzatura | 40% |

Non sono stati stanziati ammortamenti fiscali anticipati.

• **Rimanenze**

Sono interamente rappresentate da servizi con tempi di esecuzione infrannuali e sono valutati sulla base dei costi effettivamente sostenuti alla data di riferimento del bilancio. Tale metodologia di contabilizzazione consente di rinviare i costi all'esercizio di ultimazione della prestazione al fine di contrapporli ai relativi ricavi.

- **Crediti**

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dal valore nominale opportunamente rettificato, per quanto riguarda la voce clienti, da apposito fondo svalutazione di euro 3.000 stanziato a fronte di futuri rischi di inesigibilità non attribuibili a singoli crediti. Nei passati esercizi si è inoltre provveduto a svalutare integralmente un credito di euro 7.905 relativo ad un doppio pagamento il quale è stato giudicato di incerta esigibilità pur avendo attivato le opportune azioni legali per il suo recupero.

- **Debiti**

Sono valutati al valore nominale.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Altre poste numerarie e di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

- **Fondo TFR**

È stato conteggiato in modo tale da tener conto dell'effettivo debito del Consorzio nei confronti dei propri dipendenti, sulla base di quanto è a essi contrattualmente o per legge dovuto.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Fondo rischi iscritto in bilancio è rappresentato dal fondo imposte differite stanziato a fronte di differenze temporanee di tassazione di alcuni elementi reddituali rispetto ai criteri di imputazione in bilancio (si tratta essenzialmente dei contributi ricevuti i quali sono fiscalmente tassati nell'esercizio di incasso mentre sono civilisticamente imputati a conto economico sulla base del criterio di competenza). È importante segnalare che la fiscalità differita passiva in tale fondo, che ammonta a euro 671.115, è iscritta al netto di imposte anticipate ammontanti a euro 608.213.

Il Fondo per rischi e oneri che in passato accoglieva un accantonamento di euro 178.540, stanziato a fronte di una stima di oneri che avrebbero dovuto essere sostenuti in futuro in relazione ad iniziative già concluse, è stato completamente stornato mediante rilevazione di una sopravvenienza attiva in quanto si è riscontrato il venir meno delle condizioni di incertezza che ne avevano motivato lo stanziamento.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

- **Conti d'ordine**

Sono iscritti al valore nominale.

- **Imposte sul reddito**

Sono stanziate sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per IRAP e non risulta dovuta IRES in quanto il reddito imponibile dell'esercizio trova copertura nelle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

- **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

I valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono stati convertiti in euro al cambio della data di effettuazione contabile-amministrativa dell'operazione.

L'unica posizione in valuta in essere al 31.12.2007 è rappresentata dalla cassa valuta che è stata convertita in euro in base al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nell'esercizio 2007 si è proceduto a svalutare il valore netto contabile, pari a euro 13.847, di un microscopio per collaudo di circuiti elettronici in quanto non più utilizzabile per l'attività del COREP e il cui valore di realizzo è stimabile in euro 0.

Nel corso dell'esercizio si è realizzata la cessione di tale bene a fronte di un corrispettivo di euro 833 e al conseguente storno contabile del costo storico, del fondo ammortamento e del fondo svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per ulteriori riduzioni di valore per alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nei sottoriportati prospetti vengono evidenziate e opportunamente commentate le variazioni intervenute, per effetto della gestione 2007, nelle voci di bilancio diverse dalle immobilizzazioni.

- **Movimentazioni del Patrimonio Netto**

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	VARIAZIONI ESERCIZIO			Consistenza finale
		Destinazione risultato eserc. preced.	Aumenti fondo consortile	Risultato di esercizio	
I Fondo Consortile	729.971	22.165			752.137
II Ris. sovr. azioni	0				0
III Ris. di rivalutaz.	0				0
IV Riserva legale	0				0
VII Altre riserve	0				0
VIII Utili/perd. a nuovo	0				0
IX Utile/perd. exerc.	22.165	-22.165		6.495	6.495
TOTALE	752.138	0	0	6.495	758.632

Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto riguardano la destinazione a incremento del fondo consortile dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente.

- **Movimentazioni delle altre voci di bilancio**

Voci del bilancio	Consistenza iniziale	Incremento/ decremento netto	Consistenza finale
ATTIVO			
CI Rimanenze	3.074	40.402	43.476
CII Crediti	5.839.640	-1.751.179	4.088.461
CIII Att. fin. non imm.	0	0	0
CIV Disp. liquide	13.663	12.832	26.495
D Ratei e Risconti	76.396	-6.412	69.984
PASSIVO			
D Debiti	3.272.669	-454.052	2.818.617
E Ratei e Risconti	498.353	73.203	571.556

Le variazioni evidenziate nel prospetto sopra riportato sono interamente imputabili all'ordinaria dinamica gestionale.

- **Movimentazione della voce "Fondi rischi e oneri"**

	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine dell'esercizio
		Acc.menti	Utilizzazioni	
<i>Fondo Imposte differite</i>	1.161.352		490.237	671.115
<i>Fondo spese future</i>	178.540	0	178540	0

Le movimentazioni del fondo imposte differite sono relative all'aggiornamento delle stime sulla fiscalità latente in funzione dei recuperi fiscali connessi alle componenti positive e negative di reddito dell'esercizio in esame, tenuto altresì conto della riduzione delle aliquote IRES e IRAP previste per i prossimi periodi d'imposta. Rispetto all'esercizio precedente il fondo imposte differite è stato iscritto al netto della fiscalità differita attiva che in passato veniva evidenziata nella voce crediti dell'attivo di bilancio.

- **Movimentazione della voce "Trattamento di Fine Rapporto"**

	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine dell'esercizio
		Acc.menti	Utilizzazioni	
<i>Fondo T.F.R dipendenti</i>	303.960	58.105	11.974	350.091

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta movimentato nel seguente modo:

• utilizzo per dipendenti dimissionari	euro	11.974
Totale utilizzi	euro	<u>11.974</u>
• accantonamento dell'anno	euro	59.233
• imposta sostitutiva	euro	-1.128
Totale accantonamenti	euro	<u>58.105</u>

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'unica posizione in valuta al 31.12.2007 del Consorzio è rappresentata dalla cassa valuta il cui valore non ha subito variazioni significative in seguito a variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI A OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Il Consorzio non ha in corso al 31.12.2007 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

INDICAZIONE ANALITICA VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Consorzio al 31.12.2007 è esclusivamente rappresentato dal fondo consortile e dall'avanzo di gestione dell'esercizio che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 dello statuto, deve essere destinato ad incremento del fondo consortile.

DATI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Consorzio ha in corso quattro contratti di leasing finanziario relativi a macchine elettroniche che comportano il trasferimento in capo a esso dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile in forma aggregata:

1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio		41.656
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio		1.692
3a) Valore netto al quale i beni sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio se fossero considerati immobilizzazioni		43.765
a) di cui valore lordo dei beni	55.408	
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	8.592	
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	11.643	
d) di cui rettifiche del valore	0	
e) di cui riprese di valore	0	

APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Esonero dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione

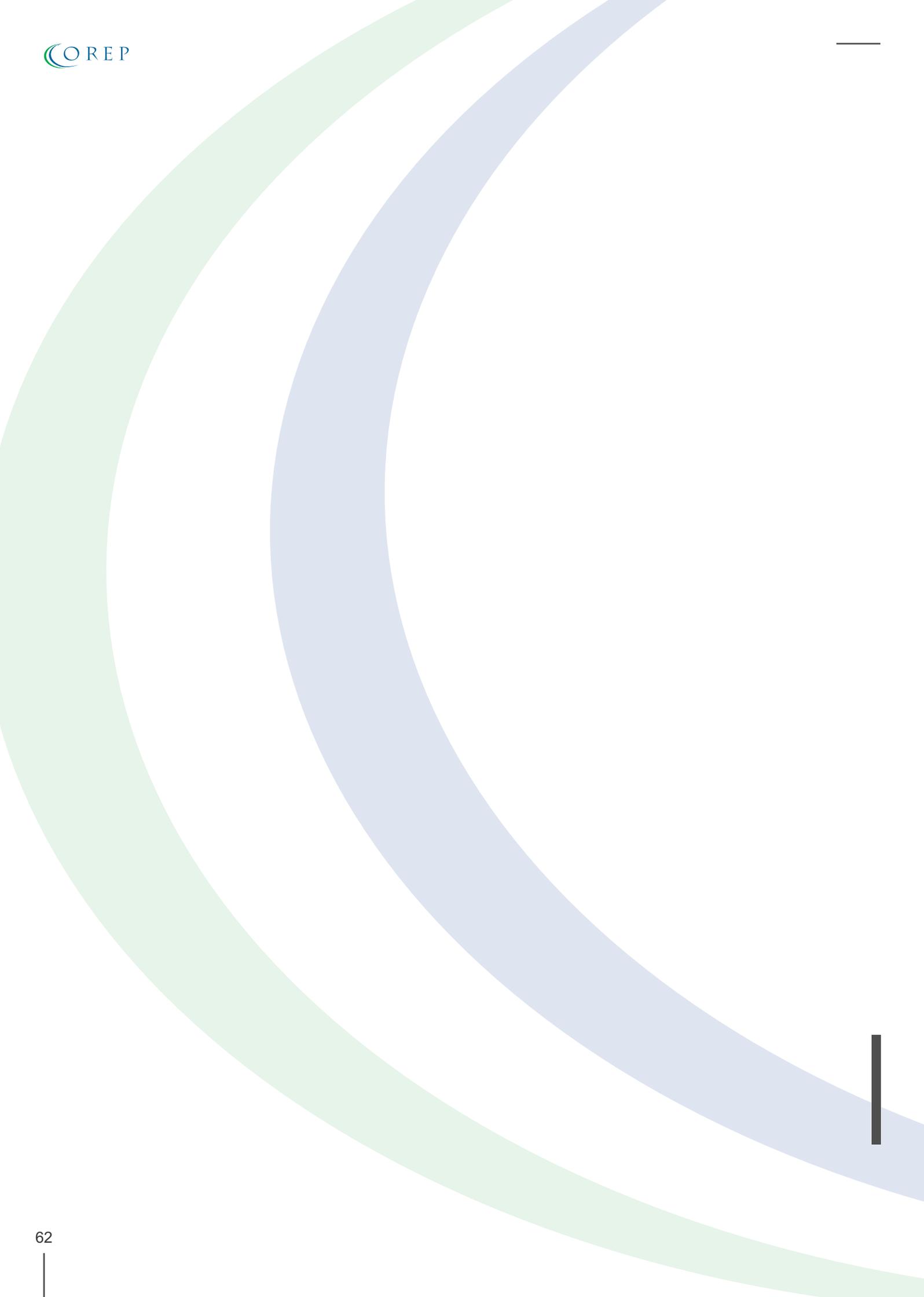
Ai sensi dell'art. 2435-bis Codice Civile il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redigere la Relazione sulla Gestione in quanto vengono, qui di seguito, fornite le informazioni richieste dai punti 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile:

Azioni proprie: trattandosi di un Consorzio non è possibile l'emissione di azioni e il conseguente possesso di azioni proprie.

Azioni e quote di società controllanti: il Consorzio non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio alcuna partecipazione in una o più delle società consorziate. Peraltro, il Consiglio di Amministrazione presenta ai Consorziati, in occasione dell'approvazione del bilancio, una relazione sull'andamento gestionale del Consorzio.

Proposta di destinazione del risultato esercizio

L'esercizio 2007 si chiude con un avanzo di gestione di euro 6.495 che si propone di portare a incremento del fondo consortile al fine di consentirne l'impiego nell'ambito delle attività istituzionali del Consorzio.





Via Pier Carlo Boggio, 65/A - Torino
Presidenza - Direzione - Uffici
Coordinamento progetti di innovazione
Corsi di formazione continua
Aula Videoconferenza

Tel. +39 011 090 5104 - Fax +39 011 090 5199
 www.corep.it - info@corep.it

Corso Trento, 13 - Torino
Coordinamento attività di formazione
Master e formazione continua
LACE- Laboratorio di compatibilità elettromagnetica
FRAME - Laboratorio di Formazione Ricerca Azione Monitoraggio E-learning
 Tel. +39 011 090 5107 - Fax +39 011 090 5110

Via Verdi, 8 / Via Po, 17 - Torino
c/o Università degli Studi di Torino
Master in Giornalismo
 Tel. +39 011 670 4888 - Fax. +39 011 670 4890

Via Cavalli, 22/G - Torino
LISIN - Laboratorio di Ingegneria del Sistema Neuromuscolare
e della riabilitazione motoria
 Tel. +39 011 4330476 - Fax +39 011 4330404

Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino
Osservatorio Regionale per l'Università e il Diritto allo Studio
 Tel. +39 011 090 5156 - Fax +39 011 090 5161

Via Cavour, 84 - Alessandria
c/o Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"
Master e formazione continua
 Tel e fax +39 0131 283935

Via Bovio, 6 - Novara
c/o Fondazione Novara e Sviluppo
 Tel. +39 0321 697174 - Fax +39 0321 691955

Via Duomo, 6 - Vercelli
c/o Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"
 Tel. +39 0161 261528 - Fax +39 0161 219421

Sede legale
 Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino



Questo Bilancio sociale è stato stampato in un ridotto numero di copie anche nel rispetto dell'ambiente.

Sarà comunque reso disponibile in formato pdf sul sito www.corep.it/bilanciosociale

Realizzazione grafica: photo&grafic - Torino

Stampa: GEDA srl - Nichelino

Finito di stampare Settembre 2008